

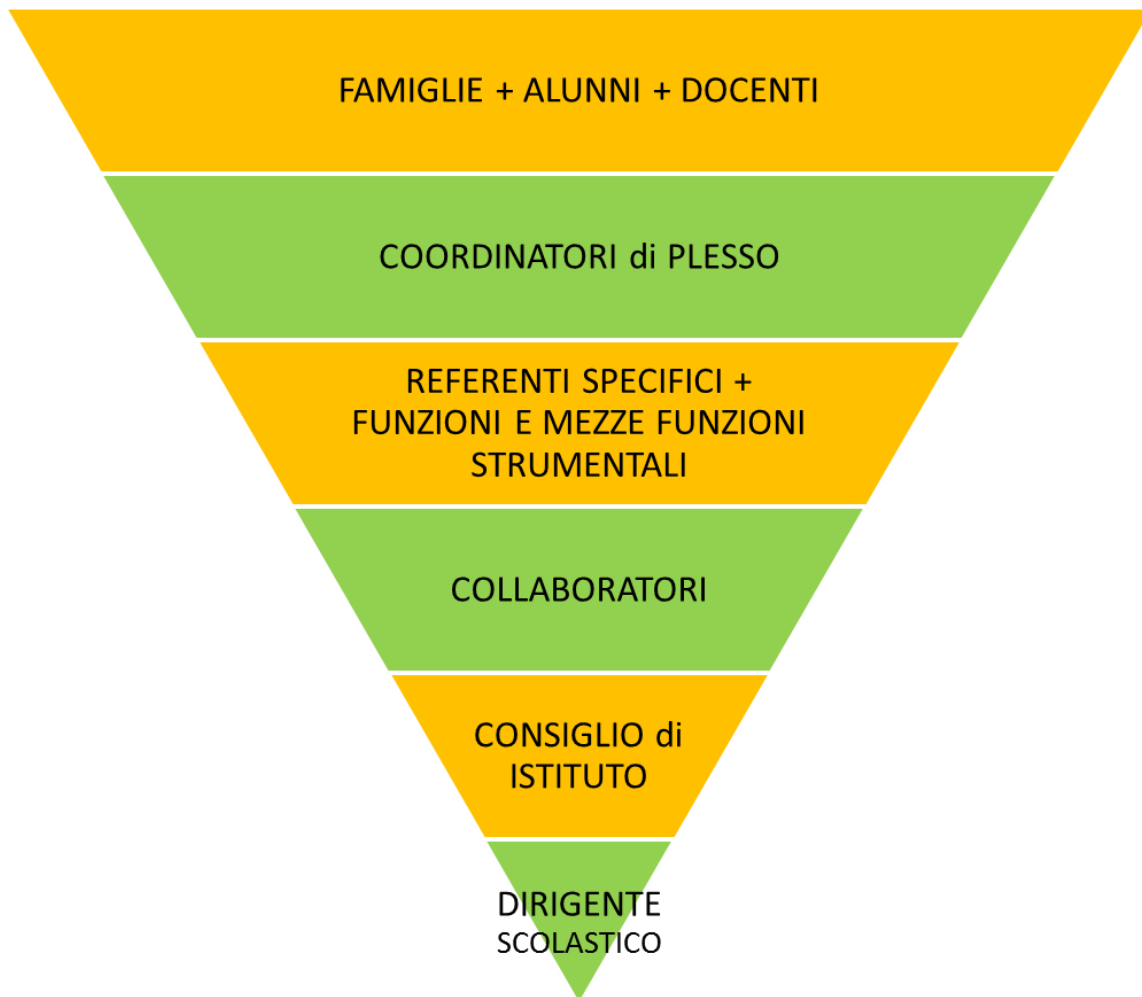


PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

2022-2025

Incarichi aggiornati all'A.S. 2024/25

Approvato per l'a.s. 2024-25 nella seduta del Collegio Docenti del 17.10.2024
e del Consiglio di Istituto del 28.10.2024, aggiornato con delibera n. 6 del verbale n.4 del Collegio docenti del 27.02.2025



INDICE	
Premessa	pag. 04
I – LA SCUOLA: CONTESTO, BISOGNI, RISORSE, ORGANIZZAZIONE	pag. 05
II - AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO: R.A.V. e il P.D.M	pag. 25
III - IL PROGETTO EDUCATIVO e LE PRIORITA' STRATEGICHE	pag. 27
1. CURRICOLO E VALUTAZIONE	pag. 27
2. INCLUSIVITA': UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO	pag. 37
3. CITTADINANZA ATTIVA: UNASCUOLA APERTA AL MONDO	pag. 39
4. SCUOLA E NUOVE TECNOLOGIE	pag. 40
5. ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	pag. 41
6. SPORT, SICUREZZA E SALUTE	pag. 43
7. ARTE E MUSICA	pag. 43
8. AMBIENTE E TERRITORIO	pag. 45
IV. PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI	pag. 46
V. PROGETTI DI ISTITUTO	pag. 50
VI. PROGETTI DI PLESSO	pag. 55
VII. REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	pag. 71
Allegati al presente documento:	
• PAI A.S. 2023-24	

Premessa

“L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà d'insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema d'istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo d'insegnamento e di apprendimento”. (Dal D.P.R. 275/1999)

Nel quadro della Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (legge 13 luglio 2015, n. 107) e delle finalità da essa poste quale orizzonte culturale ed educativo generale – tra le altre, l'affermazione della centralità della scuola nella società della conoscenza, l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti e delle studentesse, la prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, la realizzazione di una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, di innovazione e sperimentazione didattica ecc. – si colloca il presente Piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente ed elaborato con la partecipazione di tutte le componenti scolastiche. Come recita il dettato legislativo, “il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” (art. 1, comma 14). Si tratta di un documento che riflette le esigenze del contesto *locale, tanto dal punto di vista culturale che da quello socio-economico, tenendo in considerazione la programmazione territoriale dell'offerta formativa. In tal senso, propone le discipline e gli insegnamenti tali da coprire sia il fabbisogno di posti comuni e di sostegno dell'organico* dell'autonomia sia il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa; indica, inoltre, il fabbisogno dei posti relativo al personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

Sottoposto all'approvazione del Consiglio di istituto, il Piano è elaborato dal Collegio docenti sulla base “degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico” (art. 1, comma 14).

Tali indicazioni, fornite dal Dirigente scolastico all'organo collegiale dei docenti disegnano l'orizzonte di riferimento, la meta, la destinazione, il fine ultimo a cui tende la scuola, così come i risultati a medio e lungo termine che ci si propone, e hanno un legame coerente e complementare tanto con le risultanze del Rapporto di autovalutazione (vedi DPR n. 80 del 2013) quanto con il Piano di miglioramento allegato al presente documento. Dunque, attraverso il presente Piano, l'istituto presenta se stesso, definisce l'insieme delle informazioni di carattere generale (risorse, struttura amministrativa, servizi), gli obiettivi formativi ai quali tende e le modalità attraverso le quali conseguire tali obiettivi e le finalità generali, i criteri di valutazione dell'operato dei docenti così come i criteri valutativi dell'intera attività didattico-organizzativa dell'istituto. Tale carta d'identità della scuola è, inoltre, regolata dal principio della trasparenza, così come indicato dal dettato normativo; in tal senso, dunque, l'istituto garantisce la pubblicizzazione del presente Piano triennale dell'offerta formativa, consultabile dalle famiglie presso il Portale unico dei dati della scuola, dove è possibile, inoltre, pubblicare tempestivamente le eventuali revisioni del documento.

CONTESTO

L'Istituto Comprensivo di Cherasco si estende sul territorio di due comuni- Cherasco e Narzole- e numerose frazioni ed è costituito da due plessi di Scuola dell'Infanzia, uno a Cherasco, uno a Bricco. Sul territorio di Roreto e su quello di Narzole sono attive due scuole dell'infanzia private. Per la scuola Primaria ci sono quattro plessi distaccati, a Roreto, Bricco, Cherasco, Narzole, la Scuola Secondaria di primo grado è costituita da due plessi: Narzole e Cherasco, quest'ultimo suddiviso in due sedi (Cherasco e Roreto).

In alcuni edifici sono state effettuate importanti opere di riqualificazione negli ultimi anni, altre si stanno effettuando.

La maggior parte degli edifici sono datati e necessitano di lavori per poter accogliere in sicurezza il numero sempre crescente di alunni.

Con l'adozione del registro elettronico tutte le classi della scuola primaria e secondaria sono state dotate di computer e in quasi tutte le aule delle diverse sedi sono presenti le LIM e i Digital Board.

L'accesso a internet è possibile da ogni aula e, in quasi tutti i plessi, sono allestite aule d'informatica con una dotazione limitata di PC e una stampante per ogni plesso. Nella scuola secondaria di primo grado di Cherasco è funzionante dal 1.9.2019 il nuovo laboratorio di informatica allestito e finanziato dalla BCC Cherasco e dal 1.9.2022 il nuovo laboratorio di informatica della scuola secondaria di Roreto finanziato dalla Fondazione CRC di Cuneo.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è assolutamente eterogeneo, con notevoli differenze in base alla dislocazione dei singoli plessi sul territorio: la percentuale media di alunni di origine straniera nell'Istituto è del 20,04%. Nella scuola, in ogni ordine è possibile attivare percorsi rivolti al confronto culturale, anche in collaborazione con associazioni che operano sul territorio. Molti progetti sono rivolti ad educare a riconoscere la ricchezza della diversità, al confronto costruttivo e alla collaborazione.

Negli ultimi anni scolastici sono stati attivati percorsi di formazione per gli insegnanti centrati sulla didattica inclusiva e sono stati attivati percorsi di sperimentazione della Valutazione positiva come strumenti per l'inclusione.

I vincoli principali sono legati a una limitata disponibilità economica che riduce le opportunità e le occasioni di accedere alle risorse extrascolastiche come visite a musei, uscite didattiche, partecipazione a laboratori creativi, attivazione di percorsi legati al teatro e alla drammatizzazione.

I percorsi per l'inclusione inoltre necessitano della progettazione collettiva del Consiglio di Classe per essere efficaci e ottenere i migliori risultati.

Scuola e territorio convivono in un continuo processo dialettico che coinvolge tutti gli attori interessati: bambini e ragazzi, docenti e personale scolastico, genitori, associazioni sportive e culturali, Enti locali...

Nell'ottica di questo continuo interscambio con il territorio, la Scuola si è impegnata a potenziare i rapporti con il tessuto territoriale, a continuare la collaborazione con gli Enti locali e l'A.S.L., a mantenere rapporti con gli Istituti superiori presenti sul territorio circostante al fine di favorire l'orientamento degli alunni, ad attuare le varie proposte relative a progetti e ad iniziative specifiche provenienti dalle varie associazioni presenti nei due Comuni.

Gli Enti locali sono i primi soggetti del territorio con cui la scuola interagisce, non soltanto per problemi connessi agli edifici e alla sicurezza, o agli interventi degli assistenti all'autonomia, ma anche per la promozione e la realizzazione di progetti educativi e didattici di comune interesse.

L' I.C. collabora con:

- ☐ le numerose **Associazioni culturali e socio-assistenziali** presenti sul territorio dei due comuni, per la realizzazione di progetti educativi e didattici che coinvolgono la popolazione scolastica

- **l'A.S.L. e le Cooperative del territorio**, tramite l'intervento diretto di educatori professionali e assistenti sociali che interagiscono con il personale per una buona integrazione degli alunni disabili, per consulenze su casi di disagio personale e sociale o in difficoltà di apprendimento e per la realizzazione di progetti educativi specifici
- **le reti di scuole** del territorio costituite per l'attuazione di progetti definiti, che rappresentano un valore aggiunto per il lavoro quotidiano di tutte le componenti della scuola, nell'ottica di un arricchimento costante del lavoro di ciascuno. Attraverso le reti la scuola partecipa a bandi per l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e per l'arricchimento dell'offerta formativa
- **progetto Laboratorio Scuola e Formazione–LAPIS (Laboratori Per Il Successo)** è uno strumento attivo di recupero, rimotivazione, orientamento e ri-orientamento, di prevenzione di forme di disagio sociale. Sviluppa nel percorso attività didattico - educative personalizzate, caratterizzate da una didattica attiva, centrata sul laboratorio, e che ha l'obiettivo di sostenere il conseguimento della licenza di scuola secondaria di I grado e l'eventuale maturazione e riconoscimento di crediti formativi per l'ingresso/proseguimento nella formazione professionale o nella scuola secondaria di II° grado.

BISOGNI

BISOGNI SOCIO-CULTURALI

- Avvio alla cittadinanza al fine di favorire un comportamento responsabile, eticamente corretto, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.
- Accettazione e accoglienza dell'altro con disponibilità e apertura, valorizzando la diversità come ricchezza e risorsa per tutti.
- Acquisizione progressiva di identità individuale, mediante lo sviluppo e l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti autentici e responsabili nella comunità scolastica.
- Visione della Scuola come punto di riferimento per il quartiere e per il territorio, anche in un'ottica di supporto alle famiglie nel processo educativo.
- Acquisizione dei mezzi per comunicare, comprendere e interpretare la realtà.

BISOGNI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DELLA PERSONALITA'

- Sviluppo integrale della personalità, in modo armonico, graduale e visto in un'ottica verticale.
- Star bene con se stessi e con gli altri.
- Costruzione di un "ambiente di vita" attraverso spazi e tempi adeguati alle esigenze.
- Partecipazione, confronto e condivisione all'interno del gruppo.
- Valorizzazione delle peculiarità intese come ricchezza e punti di forza.
- Maturazione di autostima e valorizzazione individuale.
- Maturazione di dignità e autodeterminazione.
- Assunzione di comportamenti autonomi e responsabili.
- Sviluppo di senso critico e capacità di riflessione sui diversi punti di vista.
- Sviluppo di capacità di valutazione e di autovalutazione nel proprio modo di agire, di comunicare, di relazionarsi.
- Maturazione di indipendenza di pensiero e giudizio, nel rispetto degli altri e mediante il dialogo e il confronto.
- Assunzione di comportamenti consapevoli, attivi e autentici.

BISOGNI RELATIVI ALL'APPRENDIMENTO

- Sviluppo di capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive.
- Stimolo delle potenzialità espressive attraverso una molteplicità di strumenti ed una adeguata organizzazione di tempi e spazi.
- Sviluppo di competenze, abilità e conoscenze, con un'attenzione particolare all'acquisizione delle competenze di base.
- Sviluppo della "curiosità cognitiva", della creatività e stimolazione a dare il "meglio".
- Diritto all'accesso ai "saperi".
- Scelta di soluzioni adeguate alle proprie capacità operative e agli strumenti disponibili.
- Organizzazione delle proprie conoscenze.
- Trasferimento di quanto appreso nella pratica di vita, nell'ottica di una formazione continua.
- Sviluppo dell'atteggiamento di ricerca.
- Funzione educativa dell'esempio.
- Acquisizione di un metodo di studio che deve diventare sempre più autonomo ed efficace.
- Avviamento all'esposizione orale autonoma.
- Ampliamento del lessico.
- Acquisizione dell'ordine nell'uso dei materiali personali di lavoro.
- Capacità di osservazione e metodo di ascolto attivo.
- Autonomia di progettazione e di azione.

- Sviluppo di capacità logiche.
- Sviluppo di capacità di analisi.
- Sviluppo di abilità di autoapprendimento anche in contesti non scolastici.

LE PRIORITA' EDUCATIVE ALLA LUCE DEI BISOGNI INDIVIDUATI

- Creare un contesto educativo favorevole allo sviluppo sociale, cognitivo, affettivo, morale e religioso.
- Attivare atteggiamenti di ascolto ed osservazione per accogliere il vissuto personale e conoscere le caratteristiche individuali di ciascun alunno.
- Promuovere l'utilizzo di canali comunicativi diversi (verbale, grafico, corporeo,...) al fine di favorire lo sviluppo di tutte le potenzialità del singolo e la sua reale integrazione.
- Valorizzare il gioco in tutte le sue forme ed espressioni, attraverso la strutturazione in forma ludica dell'attività didattica.
- Favorire l'unitarietà dell'apprendimento attraverso raccordi e percorsi interdisciplinari.
- Consapevolezza e organicità nella progettazione.
- Favorire la collegialità e la cooperazione tra operatori scolastici.
- Promuovere una comunicazione intenzionale e "trasparente".
- Rafforzare le alleanze educative per promuovere e favorire la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Le priorità educative della programmazione educativa e didattica tentano di dare risposte a tutte quelle situazioni specifiche che hanno come riflesso difficoltà di apprendimento o di comportamento per singoli o gruppi di alunni.

PRINCIPI IRRINUNCIABILI DA PERSEGUIRE

CURRICOLO: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Determinare obiettivi educativi condivisi da tutto l'Istituto.
- Garantire continuità didattica nei tre ordini di scuola.
- Creare e condividere "strumenti di passaggio" adeguati e condivisi, per garantire collegialità e cooperazione degli operatori scolastici.
- Revisionare il curriculum verticale per competenze, privilegiando l'acquisizione delle competenze di base e rispettando criteri di fattibilità.
- Superare la frammentazione disciplinare.
- Definire criteri di valutazione condivisi tra docenti di ogni ordine di scuola.
- Promuovere una valutazione formativa in funzione migliorativa, tenuto conto della situazione di partenza e di particolari bisogni degli allievi.
- Attivare processi di auto-correzione e di autovalutazione.
- Esplicitare a famiglie e allievi i criteri di verifica e valutazione.
- Individuare e promuovere metodologie, tecniche, esperienze di insegnamento/apprendimento significative, strumenti e prassi organizzative efficaci.

FORMAZIONE DOCENTI E DOCUMENTAZIONE

- Promuovere iniziative di formazione continua e di qualità.
- Promuovere e favorire l'autoformazione.
- Favorire la condivisione ed il confronto.

CONTINUITA' EDUCATIVA ED ORIENTAMENTO

- Collaborare "in verticale".
- Condividere la scelta dei principi educativi e degli strumenti di valutazione.

- Favorire una continuità relativa all'organizzazione del materiale e del lavoro svolto dal punto di vista didattico.
- Accompagnare gli alunni verso una scelta consapevole della scuola superiore.
- Intendere l'orientamento non solo come scelta di una scuola, ma soprattutto come una scelta di vita.

INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- Accogliere e riconoscere le esigenze del singolo.
- Creare un clima relazionale positivo a scuola e con la famiglia.
- Attivare specifiche scelte metodologiche e organizzative volte a favorire l'effettiva partecipazione degli studenti a prescindere dalle condizioni personali e sociali-
- Valorizzare le risorse e le offerte del territorio.
- Progettare interventi di prevenzione e/o riduzione del disagio, della dispersione e dell'abbandono.

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

- Favorire un ambiente aperto all'accoglienza creando situazioni di empatia (giochi, racconti, storia personale come arricchimento collettivo).
- Favorire la collaborazione e la partecipazione attiva della famiglia.
- Utilizzare strategie personalizzate e mirate che favoriscano un'integrazione attiva (aiuto linguistico di un "mediatore culturale");
- Proseguire le "buone pratiche" sperimentate nel passato.
- Prevedere percorsi di alfabetizzazione per gli studenti di recente immigrazione, come base dell'apprendimento anche futuro.

RISORSE E ORGANIZZAZIONE

Il funzionamento della scuola si basa sulle attività degli organi collegiali così come descritto nel testo unico (d.l. 297/94)

L'ORGANICO DEI DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per l'a.s. 2024/25

le scuole dell'Infanzia dell'Istituto hanno complessivamente a disposizione le seguenti risorse:

n. 17 docenti di scuola comune di cui 1 potenziato

n. 05 docenti di sostegno

n. 01 docente di IRC

Tali risorse sono distribuite tra i plessi come dalla tabella seguente

PLESSI	NUMERO ALUNNI	NUMERO SEZIONI	INSEGNANTI
<i>Cherasco</i>	130	05	12 docenti di scuola comune di cui 1 docente part-time 1 docente potenziato 1 docente IRC che opera su più plessi e in altra scuola 3 docenti di sostegno
<i>Bricco</i>	81	03	5 docenti di scuola comune di cui 1 docente IRC che opera su più plessi 2 docenti di sostegno
Totale	211	8	n. 26

SCUOLA PRIMARIA

Per l'a.s. 2024/25 le scuole Primarie dell'Istituto hanno complessivamente a disposizione le seguenti risorse:

n. 55 docenti di scuola comune di cui 4 posti potenziato

n. 1 docente specialista di Lingua Inglese e 17 specializzati in lingua straniera inglese

n. 32 docenti di sostegno di cui 1 posti potenziato

n. 1 docente di Motoria 20 h

n. 4 docenti di IRC

Tali risorse sono distribuite tra i plessi come dalla tabella seguente

PLESSI	NUMERO ALUNNI	NUMERO CLASSI	INSEGNANTI
<i>Cherasco Cap</i>	229	14	18 docenti di scuola comune di cui 3 docenti IRC di cui 2 che operano su più plessi 2 docenti Inglese di cui 1 che opera su più plessi 1 docente di motoria che opera su più plessi 12 docenti di sostegno di cui 1 part-time
<i>Roreto</i>	187	11	14 docenti di scuola comune di cui 1 che opera su più plessi 3 docenti part-time 1 docente di motoria che opera su più plessi 1 docente IRC

			4 docenti di sostegno di cui 1 che opera su più Plessi
<i>Bricco</i>	109	6	14 docenti di scuola comune di cui 3 docenti part-time 1 docente IRC che opera su più plessi 1 docente di inglese che opera su più plessi 1 docente di motoria che opera su più plessi 6 docenti di sostegno
<i>Narzole</i>	180	10	12 docenti di scuola comune di cui 1 docenti IRC di cui 1 che opera su più plessi 1 docente di inglese che opera su più plessi 1 docente di motoria che opera su più plessi 8 docenti di sostegno di cui 1 che opera su più Plessi
Totale	705	41	n. 109

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Per l'a.s. 2024/25 le scuole secondarie di primo grado dell'Istituto hanno complessivamente a disposizione le seguenti risorse:

n. 41 docenti di scuola comune di cui 2 posti potenziato

n. 16 docenti di sostegno di cui 1 posto potenziato

n. 3 docenti di IRC

Tali risorse sono distribuite tra i plessi come dalla tabella seguente

PLESSI	NUMERO ALUNNI	NUMERO CLASSI	INSEGNANTI
<i>Cherasco</i>	151	8	21 docenti di scuola comune di cui 2 docente in part-time 10 docenti che operano su più plessi di cui 1 che opera su più plessi 2 docenti IRC di cui 1 che opera su più plessi 5 docenti di sostegno
<i>Roreto</i>	162	9	17 docenti di scuola comune di cui 2 docenti in part-time 3 docenti che operano su più plessi 2 docenti IRC di cui 1 che opera su più plessi 7 docenti di sostegno 2 docenti in part-time
<i>Narzole</i>	98	06	15 docenti di scuola comune di cui 2 docente in part-time 8 docenti che operano su più plessi 1 docente IRC che opera anche in altra scuola 6 docenti di sostegno
Totale	411	23	n.84

RIEPILOGO STUDENTI (dati relativi all'a.s. 2024-25)

PLESSI	N. ALUNNI	N. ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	N. ALUNNI con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	N. ALUNNI STRANIERI
Infanzia Cherasco	130	3	//	27
Infanzia Bricco	81	2	//	16
TOTALE INFANZIA	211	5	//	43
Primaria Cherasco	229	16	10	44
Primaria Roreto	187	7	5	15
Primaria Bricco	109	8	3	5
Primaria Narzole	180	10	5	76
TOTALE PRIMARIA	705	41	23	140
Secondaria di I Grado Cherasco	151	6	8	21
Secondaria di I Grado Roreto	162	8	18	22
Secondaria di I Primo Grado Narzole	98	6	6	40
TOTALE SECONDARIA I Grado	411	20	32	83
TOTALE COMPLESSIVO	1327	66 (4,97%)	55 (4,14%)	266 (20,04%)

DIRIGENZA – SEGRETERIA – ORGANIZZAZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO Dott. Alberto Galvagno

UFFICI AMMINISTRATIVI

L'organico del Personale Ata - Servizi Amministrativi - è composta da:

- n. 1 posto Area D - Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
- n. 8 posti Area B - Assistenti Amministrativi di cui n. 2 unità a tempo indeterminato 36/36h.,
n. 1 unità a tempo indeterminato 18/36h, n. 4 unità a tempo determinato 36/36h
n. 1 unità a tempo determinato 18/36h per un totale di n. 8 unità di personale

Area D - Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi Reggente

Basile Enrico

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento, formazione nei confronti del personale e gli possono essere affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Area B – Assistente Amministrativo

Svolge, con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività lavorativa specifica richiedente specifica preparazione professionale, capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzo di strumenti di tipo informatico anche per finalità di catalogazione. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo. Di seguito la definizione delle macro aree operative sinteticamente indicate con rimando al relativo dettaglio di cui al piano attività 2024/25:

<u>Unità di personale</u>	<u>Area</u>
Chiara Paoletti (18 h.)	Area Affari Generali e Protocollo
Ivana Fea (1 ^a p.e.)	Area Didattica/Alunni/
Angela Manganiello	Area personale Infanzia/Primaria
Maria Grazia Stra	Area personale Secondaria/Ata
Luigi Azzarone	Area Didattica/Alunni/Viaggi Istruzione e Pagamento Contributi
Rocco Renato Capasso	Area Fiscale
Elisabetta Riccardi (pt18 h.)	Area Affari Generali e Protocollo
Lorena Maria Torta	Area Acquisti e Magazzino

Per quanto riguarda i singoli procedimenti si rimanda al piano annuale delle attività adottate dal DSGA.

Area A – Collaboratore Scolastico

Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni diversamente abili nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

<u>BRICCO</u>	Scuola Infanzia	n. 02 unità 36 h.
	Scuola Primaria	n. 02 unità 36 h.

<u>CHERASCO</u>	Scuola Infanzia	n. 01 unità 36 h.
		n. 01 unità 28 h.
		n. 01 unità 24 h.
		n. 01 unità 16 h.
	Scuola Primaria	n. 04 unità 36 h.
		n. 01 unità 10 h.
	Scuola Secondaria 1° grado	n. 03 unità 36 h.

<u>NARZOLE</u>	Scuola Primaria	n. 03 unità 36 h.
	Scuola Secondaria 1° grado	n. 01 unità 36 h.
		n. 01 unità 30 h.
		n. 01 unità 18 h.

<u>RORETO</u>	Scuola Primaria	n. 03 unità 36 h.
		n. 01 unità 18 h.
	Scuola Secondaria 1° grado	n. 03 unità 36 h.
		n. 01 unità 12 h.
		n. 01 unità 6 h.

Collaboratori del Dirigente Scolastico

I seguenti insegnanti svolgono attività di **collaborazione con il Dirigente Scolastico e coordinamento delle attività**

N°	DOCENTE	ORDINE DI SCUOLA DI PROVENIENZA	COMPITI
1	SARTIRANO ENRICA	Scuola Secondaria di Primo Grado	Insegnante con distacco parziale dall'insegnamento, con il ruolo di Collaboratrice nella definizione e realizzazione delle strategie gestionali dell'istituto, opera all'interno dei contesti scolastici (Direzione, Segreteria, Scuole) per un'efficace attuazione del P.T.O.F, con particolare riferimento ai Principi generali e agli Obiettivi annuali programmati. In specifico: - coordina e organizza principalmente le attività inerenti la scuola secondaria (collabora con i Coordinatori di Classe per il buon funzionamento dei Consigli di classe, lavora con gli insegnanti, alunni, genitori, Consorzio in caso di situazioni particolari); - opera in sinergia con le altre insegnanti collaboratrici del Dirigente (gruppo Staff), con le insegnanti fiduciarie, funzioni strumentali (gruppo Staff allargato); - sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza (per salute, ferie, aggiornamento o per altri motivi di servizio); - presiede, in sostituzione del Dirigente, le riunioni del Collegio docenti specifico o unitario; - partecipa, in sostituzione del Dirigente, alle riunioni del Consiglio di Istituto, o ad altre riunioni interne o esterne all'istituzione scolastica. L'insegnante Enrica Sartirano è autorizzata allo spostamento nei plessi dell'istituto per lo svolgimento dei compiti connessi con il presente incarico.
2	BOTTERO Luisella	Scuola Primaria	Insegnante con impegno di insegnamento nel Plesso Scuola primaria di Cherasco, con il ruolo di collaboratrice nella definizione e realizzazione delle strategie gestionali dell'istituto, opera all'interno dei contesti scolastici (Direzione, Segreteria, Scuole) per un'efficace attuazione del P.O.F con particolare riferimento ai Principi generali e agli Obiettivi annuali programmati. In specifico: - coordina attività inerenti il funzionamento della scuola primaria; - fa parte del gruppo Staff (e del gruppo Staff allargato) - sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza (per salute, ferie, aggiornamento o per altri motivi di servizio); - presiede, in sostituzione del Dirigente, riunioni del Collegio docenti specifico; - partecipa, in sostituzione del Dirigente, a riunioni interne o esterne all'istituzione scolastica, - cura in specifico le varie fasi di alcuni processi (tirocinio studenti Scuole superiori) L'insegnante Luisella Bottero è autorizzata allo spostamento nei plessi dell'istituto per lo svolgimento dei compiti connessi con il presente incarico.

3	BOGETTI Alessandra	Scuola Infanzia	Insegnante con impegno di insegnamento nel Plesso di Scuola dell'infanzia di Cherasco capoluogo, con il ruolo di referente, coopera con i Collaboratori e con la Direzione nella definizione e realizzazione delle strategie gestionali dell'istituto e per un'efficace attuazione del P.T.O.F. In specifico: - coordina le attività inerenti il funzionamento della scuola dell'infanzia; - fa parte del gruppo Staff (e del gruppo Staff allargato) - sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza (per salute, ferie, aggiornamento o per altri motivi di servizio), in subordine alle 2 insegnanti collaboratrici; - presiede, in sostituzione del Dirigente, riunioni del Collegio docenti specifico. I compiti di collaboratrice sono svolti, prevalentemente, in orario aggiuntivo rispetto al lavoro ordinario di insegnante di scuola dell'infanzia, secondo un criterio di flessibilità, legato al raggiungimento degli obiettivi stabiliti per i singoli compiti. L'insegnante Alessandra Bogetti è autorizzata allo spostamento nei plessi dell'istituto per lo svolgimento dei compiti connessi con il presente incarico.
---	-----------------------	--------------------	---

Coordinatori di Plesso

Il Coordinatore di plesso cura i rapporti tra la Direzione, la Segreteria e i Plessi (docenti, personale ATA, alunni, genitori) per quanto riguarda la diffusione di circolari, avvisi, comunicazioni provenienti dalla Direzione; coordina la sostituzione dei colleghi assenti eventualmente in collaborazione con gli incaricati; verifica la fattibilità della sostituzione su informazione dell'interessato nel caso di richieste di permesso; cura la raccolta delle adesioni a corsi o iniziative; partecipa alle riunioni di Staff allargato prima dei Collegi docenti unitari o specifici; cura gli aspetti organizzativi per un buon uso del fotocopiatore; concorda con il personale ausiliario l'uso di spazi e attrezzature per eventuali esigenze particolari di servizio (riunioni, mostre, ecc.); tiene i contatti con la Direttrice amministrativa per quanto riguarda interventi di manutenzione a cura del Comune; cura l'affissione del materiale nelle bacheche (o direttamente o con l'aiuto dei colleghi o dei collaboratori scolastici) e l'aggiornamento delle stesse (togliere i messaggi scaduti e scegliere quali tenere e dove e quali cestinare). Opera, più in generale, per un buon andamento dell'attività scolastica nel Plesso

Scuola Infanzia Cherasco	Ins.te Martone Elena
Scuola Primaria Cherasco	Ins.te Bonasso Tiziana
Scuola Secondaria di Primo Grado Cherasco	Prof.ri Beccaria Margherita e Maunero Lorenzo
Scuola Primaria Roreto	Ins.te Costamagna Maria Teresa
Scuola Secondaria di Primo Grado Roreto	Prof.ssa Cavaglià Roberta
Scuola Infanzia Bricco	Ins.te Berrino Sarah
Scuola Primaria Bricco	Ins.te Galvagno Annalisa
Scuola Primaria Narzole	Ins.te Dogliani Maria Elena
Scuola Secondaria di Primo Grado Narzole	Prof.ssa Scalas Daniela

Organizzazione didattica

L'azione professionale di ciascun docente risponde ad una responsabilità individuale, che tuttavia deve essere coniugata con la dimensione collegiale per assicurare coerenza ed unitarietà alle proposte educative e didattiche che vengono offerte agli alunni.

Il **Collegio Docenti** definisce il quadro generale condiviso all'interno del quale si esplica l'azione di ciascun docente, attraverso l'elaborazione del PTOF e degli altri documenti generali di riferimento, finalizzati a garantire la

coerenza e l'unitarietà dei percorsi a livello di istituto altri strumenti quali le programmazioni e le rubriche valutative, da sviluppare in una prospettiva sempre più verticale.

Nella **Scuola dell'infanzia** l'attività è organizzata per sezioni eterogenee per età con momenti di lavoro ad intersezione a piccolo gruppo nella scuola dell'infanzia di Bricco e per gruppi omogenei di età nella scuola dell'infanzia di Cherasco.

Per quanto concerne la Nuova Organizzazione della scuola dell'infanzia di Cherasco è in vigore il Progetto innovativo approvato in sede di Collegio Docenti del 7.9.2022 e che è stato implementato a partire dall'a.s. 22-23:

Il periodo faticoso della pandemia, che ha destrutturato l'organizzazione di ogni ordine di scuola, ha portato il team dei docenti della scuola dell'infanzia di Cherasco a porsi domande e a fare riflessioni rispetto al funzionamento delle "bolle".

Ovviamente da qui sono scaturite sia riflessioni generali sulla didattica che specifiche, sulla sua organizzazione interna, legate alle osservazioni del bambino nello spazio scuola. Il post pandemia, alla luce di una verifica condivisa su vari aspetti, ha condotto il team a mettere in discussione l'organizzazione precedente.

Il processo di cambiamento, iniziato già a giugno, parte dai nuovi bisogni dei bambini post pandemia e dal percorso di crescita ed evoluzione che avviene in questa fascia di età. L'esperienza della divisione in bolle, per gruppi di età, ha portato a programmare diversamente le giornate, il tempo e gli ambienti di apprendimento.

Lavorare per gruppi omogenei ha permesso di diversificare gli ambienti ed adattarli ai loro interessi e alle loro specificità, inoltre ha permesso ai bambini percorsi di crescita comuni. La pandemia non permetteva scambi tra bambini di età diverse e questo nella scuola dell'infanzia è irrinunciabile.

Pertanto la nuova organizzazione vedrà i bambini divisi per gruppi omogenei per età ma accolti in una scuola aperta, dove verranno garantite importanti occasioni e situazioni di eterogeneità.

Quindi verranno pensati momenti per costruire un forte senso di identità e appartenenza, uniti a momenti di apertura e scambio con gli altri bambini nei diversi spazi della scuola. Questo approccio alla vita della scuola aperto a tutti, rivoluziona gli spazi e i luoghi dell'apprendimento e della crescita, questi diventano ambienti contenenti e non contenitori, dove ciò che si propone ai bambini rientra nei loro interessi osservati, conosciuti, sperimentati e il percorso che ne nasce è un progetto di crescita, che segue ognuno nella propria individualità all'interno del gruppo.

L'insegnante allora diventa scenografo e non più colui che prepara attività e proposte, dove l'ambiente diventa parte attiva del percorso insieme e dal quale ci si lascia stimolare o si sceglie di non essere attratto.

L'ambiente sarà ricco di materiale destrutturato e naturale che libera la fantasia, i luoghi di apprendimento si modelleranno e si modificheranno, prendendo i segni e le tracce dei bambini che quei luoghi li abitano e dai quali si riempiono di vissuti. I bambini "abiteranno" tutta la scuola, saranno liberi di muoversi, negli spazi pensati per loro, seguendo gli interessi e le attitudini personali

I bisogni dei bambini si intrecciano, come si intrecciano i contesti e le relazioni a tutto tondo, ma con un'attenzione mirata alla loro fascia di età di appartenenza.

Questa sperimentazione ha preso il via dalle domande delle insegnanti ed ha portato con sé una formazione mirata, ogni tassello e ogni passaggio di questo cambiamento verrà discusso, progettato e documentato, per meglio crescere insieme, garantendo quell'attenzione e quella responsabilità, che hanno gli insegnanti, nei confronti di chi viene affidato loro. Una responsabilità oggettiva che mette l'attenzione ai reali bisogni del bambino, seguendo il suo tempo, nel rispetto delle regole e delle fatiche, per permettergli di conoscersi e di trovare fin da subito il proprio spazio nella comunità scuola.

L'impegno di ripensare alla progettualità educativa a partire dalla riflessione critica e dalla sperimentazione di una rimodulazione dei raggruppamenti dei bambini in gruppi sezione per età e gruppi di gioco, esplorazione e ricerca rispettosi delle curiosità, delle relazioni e degli interessi di ciascun bambino ri-orienta la quotidianità e il fare con i bambini.

E sul contesto infatti che vogliamo metterci in discussione, per transitare da un lavorare per i bambini che sovente significa pensare per loro, immaginare ciò che può loro interessare allo stare accanto osservando e cogliendo su

cosa sostano, su cosa si interrogano per poi ragionare sul come sostenere e rilanciare il loro “trafficare con le questioni del mondo”.

Centralità avranno dunque:

- 1) il contesto, fatto di spazi interni ed esterni pensati e ripensati in ragione di ciò che vi accade, di oggetti, materiali e materie sollecitanti;
- 2) la quotidianità, che facilita e incoraggia livelli progressivi di autonomia, di responsabilità e permette la scoperta dell'essere “capaci”. Una pedagogia della quotidianità che riconosce pari dignità educativa, a tutti i momenti della giornata e si connota per la fluidità dei tempi, in un divenire che tiene conto dell'interesse e della motivazione del singolo o del gruppo verso il gioco e le esperienze suggerite dal contesto o dall'adulto;
- 3) gli intenti progettuali e la formulazione di possibili piste di ricerca da indagare insieme ai bambini, che attivano un costante processo di osservazione, documentazione e interpretazione da parte del gruppo di lavoro. La realizzazione dei percorsi progettuali si avvale di un sistema di strumenti progettuali (domande esplorative, ipotesi, rilanci ed affondi progettuali) che sostengono ed orientano la circolarità dei processi conoscitivi.
- 4) la documentazione quale strumento imprescindibile di lavoro per il gruppo insegnanti per cogliere, interpretare e comprendere i processi di conoscenza e di apprendimento. Materiali documentali che verranno organizzati in forme diverse, condivisi e messi a disposizione dei bambini stessi, autori delle esperienze e delle narrazioni, e delle famiglie.

I docenti assicurano coerenza ed unitarietà delle proposte didattico-educative, confrontandosi sia a livello di sezione che a livello di plesso in appositi incontri periodici.

Nella **Scuola Primaria** l'attività didattica è impostata per gruppi di modulo, normalmente a classi parallele, nei quali la responsabilità delle diverse materie è suddivisa tra i docenti in ambiti disciplinari. L'organizzazione in team consente di garantire la personalizzazione dei percorsi, assicurando contemporaneamente:

- ☐ per gli alunni la pluralità dei modelli adulti di identificazione (affettivo-relazionali e cognitivi) e la dovuta unitarietà degli interventi
- ☐ per i docenti l'approfondimento delle competenze specifiche ed il confronto necessario per usufruire dei vantaggi della pluralità di punti di vista, che garantisce, tra l'altro, maggiore oggettività alla valutazione.

L'**equipe pedagogica**, ovvero il **team** dei docenti che opera sulla classe, assicura direttamente e collegialmente, in particolare nella prevista riunione settimanale di programmazione e raccordo, la gestione coerente ed unitaria, attraverso:

- ☐ L'elaborazione del progetto didattico-educativo,
- ☐ il suo coordinamento,
- ☐ il monitoraggio,
- ☐ la documentazione didattica,
- ☐ la gestione di progetti ed iniziative particolari,
- ☐ i rapporti con le famiglie.

Nella **Scuola Secondaria di 1° grado**, il tempo scuola è così distribuito:

- ☐ organizzazione a **TEMPO NORMALE**: 30 ore settimanali distribuite su 5 giorni con 2 rientri pomeridiani. I professori sono assegnati in misura tale da assicurare solo la copertura delle ore di lezione, quindi tutte le ore sono frontali (senza possibilità di lavoro a piccolo gruppo).

Poiché nella **Scuola Secondaria di 1° grado**, è prevista la suddivisione del curriculum in diverse discipline affidate a docenti diversi, il **Consiglio di Classe** assicura che tale suddivisione non si riduca a frammentazione e che vi sia un progetto educativo rispondente ai bisogni della classe, condiviso tra i numerosi docenti, prevedendo anche iniziative comuni e raccordi interdisciplinari.

In questo senso è centrale la funzione del **Coordinatore di classe** che ha come obiettivo l'efficacia, l'efficienza e la coerenza dell'azione educativa del Consiglio di Classe, occupandosi, con la collaborazione dei

colleghi, in particolare di:

- ☐ essere il punto di riferimento delle famiglie per quanto riguarda la situazione scolastica dei figli
- ☐ rilevare e segnalare i casi critici ed effettuare il monitoraggio del disagio scolastico
- ☐ essere il referente per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- ☐ coordinare l'elaborazione del Piano annuale del Consiglio di Classe (situazione della classe, accordi educativi, attività interdisciplinari, iniziative e progetti, ...) e la sua attuazione
- ☐ coordinare la redazione dei Piani Didattici Personalizzati
- ☐ redigere la relazione finale di presentazione della classe 3^a
- ☐ redigere la relazione finale delle classi 1^a e 2^a
- ☐ coordinare l'attribuzione delle sanzioni disciplinari previste dal regolamento d'istituto

Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

L'Accordo tra Repubblica Italiana e Santa Sede (L. 25.03.85 n. 121) consente agli studenti, o ai loro genitori, di esercitare la scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta viene operata all'atto dell'iscrizione e ha effetto per l'intero ciclo scolastico, fermo restando il diritto di modificare la scelta ogni anno.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica i genitori possono scegliere all'inizio di ciascun anno scolastico:

1. l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata qualora l'ora di religione cattolica sia collocata alla prima o all'ultima ora,
2. studio o altre attività individuali con assistenza di personale docente
3. attività alternative

Nel caso della scelta di attività alternative esse verteranno su percorsi di "Educazione civica e/o riguarderanno i temi relativi ai principali progetti e aree del PTOF" opportunamente articolati dal docente incaricato in modo tale da costituire anche occasione di recupero e consolidamento, specie dei percorsi di alfabetizzazione, sulla base dei bisogni specifici degli alunni interessati, anche d'intesa con le relative famiglie.

Funzioni Strumentali e Incarichi Specifici

Il Collegio dei Docenti, in base ai bisogni emersi e proseguendo l'esperienza precedente, ha individuato, per alcune delle aree fondamentali, un responsabile cui è affidata una Funzione Strumentale al Piano dell'Offerta Formativa, con incarico di:

- Individuare i bisogni dell'Istituto
- Promuovere nuove iniziative
- Assicurare la prosecuzione delle attività
- Valutare proposte esterne e la loro coerenza con il PTOF
- Valutare progetti afferenti al PTOF
- Coordinare attività che coinvolgono più team, plessi o l'intero Istituto
- Monitorare e valutare l'attività d'Istituto, in particolare coordinando i momenti di valutazione intermedia e finale, incontrando i fiduciari e redigendo una relazione intermedia per il CD febbraio (valutazione intermedia attività), ed una finale per le verifiche finali di Giugno.
- collaborare con la Dirigenza e con il Nucleo di Autovalutazione nella attuazione del PTOF, nel monitoraggio dell'attività della scuola a partire dal RAV e suoi aggiornamenti e nello sviluppo, anche attraverso la definizione e l'attuazione del Piano di Miglioramento

FUNZIONI STRUMENTALI

- **Animatore digitale e referente di istituto per le nuove tecnologie:** Cavallotto Marco e Bonasso Tiziana
- **Accoglienza/Continuità/Orientamento:** Marengo Maria Grazia Paola e Dalmasso Eugenia
- **Organizzazione visite guidate:** Fissore Monica e Panero Raffaella
- **Formazione docenti:** Giorno Noemi
- **Progettazione e rapporti con le Fondazioni:** Conterno Paola
- **Inclusività:** Conterno Paola, Vassallo Serena e Martone Elena
- **Documentazione scuola dell'Infanzia:** Tolosano Michela

INCARICHI SPECIFICI - che saranno retribuiti con accesso al FIS - assegnandoli ai docenti indicati a fianco di ciascuna di essi.

- **Sport per la scuola primaria:** Zorniotti Sara
- **Sport per la scuola infanzia:** Viglietti Ornella
- **Sport per la scuola secondaria:** Falco Francesca
- **Gemellaggi:** Corradino Daniela, Milano Chiara
- **Settimana dell'Arte:** Giorno Noemi, Alba Sara, Carbone Patrizia, Bellanova Angelo, Testa Maria Margherita, Rinaldi Sara, Barberis Federica e Susenna Feliciano con il compito di supporto per la mostra
- **Sicurezza:** un incaricato per ciascun plesso che collabora con il Dirigente Scolastico e con il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** (consulente esterno)
- **Referente per la musica:** Garino Silvia
- **Referente bullismo e cyber bullismo:** Marengo Paola + Macchione Edda
- **Referente Invalsi scuola primaria:** Bottero Luisella
- **Referente Invalsi scuola secondaria:** Sartirano Enrica
- **Referente per il tirocinio SFP e altri, Alternanza scuola/lavoro:** Bonasso Tiziana
- **Referenti per Orario scuola secondaria:** Sartirano Enrica ed Amasio Enrica
- **Referente per l'Educazione Civica:** Giorno Noemi
- **Referente Intercultura:** Zorniotti Carola

Fiduciari di plesso:

- | | |
|-----------------------------------|--------------------------------|
| 1. Scuola secondaria di Narzole: | Prof.ssa Scalas D. |
| 2. Scuola secondaria di Roreto: | Proff.ssa Cavaglià R. |
| 3. Scuola secondaria di Cherasco: | Proff. Beccaria M.e Maunero L. |
| 4. Scuola primaria di Cherasco: | Ins. Bonasso T. |
| 5. Scuola primaria di Roreto: | Ins. Costamagna M.T. |
| 6. Scuola primaria di Bricco: | Ins. Galvagno A. |
| 7. Scuola primaria di Narzole: | Ins. Dogliani M. E. |
| 8. Infanzia Bricco : | Berrino Sarah |
| 9. Infanzia Cherasco: | Martone Elena |

Collaborazione con il Fiduciario di plesso per la sostituzione dei colleghi assenti:

- | | |
|-----------------------------------|-------------------------------------|
| 1. Scuola secondaria di Narzole: | Proff. Costantino S. e Garassino E. |
| 2. Scuola secondaria di Roreto: | Proff. Tealdi A. e Amasio E. |
| 3. Scuola secondaria di Cherasco: | Proff. Beccaria M. |
| 4. Scuola primaria di Cherasco: | Ins. Migliorino V. e Amianto F. |
| 5. Scuola primaria di Roreto: | Ins. Boarino M. |
| 6. Scuola primaria di Bricco: | Ins. Olivero M.C. |
| 7. Scuola primaria di Narzole: | Ins. Italiano L. |
| 8. Infanzia Bricco : | Ins. Berrino S. |
| 9. Infanzia Cherasco: | Ins. Perrero C. |

<i>Sicurezza</i>	Dirigente Scolastico Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (consulente esterno)	Bricco Infanzia: TESTA Sabrina Cherasco Infanzia: PUGLIESE Carmela Bricco Primaria: PANTO' Gesualda Cherasco Primaria: DEMARIA Barbara Narzole Primaria: SUSENNA Feliciano Roreto Primaria: FERRARA Lorena Cherasco Secondaria: FISSORE Monica Roreto Secondaria: AMASIO Enrica Narzole Secondaria: SARTIRANO Cecilia
<i>Curricolo di Istituto</i>	Docenti	TOLOSANO Michela DEMICHELIS Silvia PIUMETTO Paola MARENGO Paola BOTTERO Luisella
<i>Nucleo Autovalutazione d'istituto</i>	Docenti	Cherasco Primaria: BONASSO Tiziana Bricco Infanzia: RINALDI Sara Cherasco Infanzia: PERRERO Claudia Narzole Secondaria: COSTANTINO Silvia Cherasco / Roreto Secondaria: IACUBINO Concetta
<i>GLI</i>	Dirigente Scolastico 4 FS 2 docenti curriculari 1 docente di sostegno 1 AA 2 genitori	Galvagno Alberto Bongiovanni Elena Vigliero Nicola Dalmasso Eugenia Capellino Silvia Dotta Elena Rinaldi Sara Maunero Lorenzo Coop. Emmaus Coop Sport e Svago Scuola Narzole Ciravegna Sabrina (genitore) Conterno Paola (FS e genitore) Colombano Federica
<i>TEAM PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</i>	Docenti	Morra Federica Bonasso Tiziana Botto Veronica Galvagno Annalisa Cavallotto Marco Benedetto Alessandra Tolosano Michela Antona Giuseppe Restagno Claudia
<i>COMMISSIONE CONTINUITA'</i>	Docenti	Marengo M. G. P. (referente) Dalmasso E. (referente) Pirra Alessandra Martone Elena Zorniotti Carola Marchino Irene Cavallotti Daniela Fissore Monica Iacubino Concetta
<i>Gruppo Referenti Sport Scuola Primaria</i>		Zorniotti Sara (referente con incarico) Monchiero Nicole Fioretti Paolo Raineri Irene Dotta Liliana (infanzia) Viglietti Ornella
<i>Dipartimento di Musica</i>	Docenti	Garino Silvia (referente) Riccardo Stefania Protto Sara Della Valle Antonietta

		Iacubino Concetta Riccardi Giuseppe Varaldo Luisa Asteggiano Sabrina Martone Elena
--	--	--

<i>Commissione Erasmus+</i>		Galvagno Alberto Bonasso Tiziana Zorniotti Carola (Referente) Bogetti Alessandra Corradino Daniela Valenti Martina
<i>Coordinatori di Team Scuola Primaria</i>		Cherasco: Tomatis Francesca, Demaria Barbara, Boffa Sabrina, Zorniotti Carola, Garino Silvia Roreto: Allocco Adriana, Nota Silvana, Zorniotti Sara, Botto Veronica, Boarino Marilena Bricco: Galvagno Annalisa, Ravalli Carmela, Capellino Silvia, Olivero Maria Caterina, Minuto Tiziana Narzole: Barroero Luisa, Susenna Feliciano, Dogliani Debora, Antona Giuseppe, Cavallotti Daniela
<i>Commissione di Educazione Civica</i>		Referente d'Istituto: Giorno Noemi Si decide di nominare un referente per ogni plesso: Infanzia Cherasco e Bricco: Agli Viviana Primaria Bricco: Cappellino Silvia Primaria Roreto: Lenta Claudia Primaria Cherasco: Amianto Francesca Primaria Narzole: Mazzola Simona Secondaria Roreto: Giorno Noemi Secondaria Cherasco: Fissore Monica Secondaria Narzole: Demagistris Anna
<i>Gruppo per la stesura del Patto educativo di comunità</i>		Bottero Luisella (referente) Lenta Claudia Dogliani Maria Elena Bogetti Silvia

Coordinatori di classe per la scuola secondaria di primo grado

CHERASCO		RORETO		NARZOLE	
Racca Stefania	1A	Colombano Federica	1C	Costantino Silvia	1A
Morra Federica	2A	Canale Annalisa	2C	Daidone Gioacchino	2A
Restagno Claudia	3A	Russo Venera	3C	Buongiovanni Elena	3A
Fissore Monica	1B	Devalle Nadia	1D	Masoero Alessandra	1B
Pintabona Arianna	2B	Berardo Giorgia	2D	Macchione Edda	2B
Demagistris Anna	3B	Benedetto Alessandra	3D	Ceccarelli Francesca	3B
Maunero Lorenzo	1F	Cavaglià Roberta	1E		
Imerito Enrica	2F	Sgarito Luana	3E		
		Nigro Barbara	1G		

Funzionamento e orari dei plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA

CHERASCO

dal lunedì al venerdì	pre-scuola	7,30 - 8,30	
	entrata	8,30 - 9,00	
	uscita	12,00 - 12,15 senza pranzo/13,15 - 13,30 con pranzo	
	uscita pomeridiana	16,10 - 16,30	

BRICCO

dal lunedì al venerdì	pre-scuola	7,15 - 8,15	
	entrata	8,15 - 9,00	
	uscita	11,45 - 12,00 senza pranzo/13,15 - 13,30 con pranzo	
	uscita pomeridiana	16,00-16,15	

SCUOLA PRIMARIA

CHERASCO

dal lunedì al venerdì	pre-scuola	7,30 - 8,05		
	entrata	8,05 - 8,10	attività didattica	8,10 - 12,40
martedì pomeriggio	entrata	13,55 - 14,00	attività didattica	14,00 - 16,30
giovedì pomeriggio	entrata	13,55 - 14,00	attività didattica	14,00 - 16,00

RORETO

dal lunedì al venerdì	pre-scuola	7,30 - 8,25		
	entrata	8,25 - 8,30	attività didattica	8,30 - 12,30
dal lunedì al giovedì	entrata	13,55 - 14,00	attività didattica	14,00 - 16,30

BRICCO

dal lunedì al venerdì	pre-scuola	7,30 - 8,10		
	entrata	8,10 - 8,15	attività didattica	8,15 - 12,35
dal lunedì al giovedì	entrata	13,55 - 14,00	attività didattica	14,00 - 16,00

NARZOLE

dal lunedì al venerdì	pre-scuola	7,30 - 8,25		
	entrata	8,25 - 8,30	attività didattica	8,30 - 12,30
lunedì - giovedì pom.	entrata	13,55 - 14,00	attività didattica	14,00 - 16,00
martedì pomeriggio	entrata	13,55 - 14,00	attività didattica	14,00 - 17,00

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

CHERASCO

dal lunedì al venerdì pre-scuola 7,30 - 7,55

Classi a Tempo normale

dal lunedì al venerdì	entrata	7,55 - 8,00	attività didattica	8,00 - 13,00
martedì pomeriggio	entrata	13,55 - 14,00	attività didattica	14,00 - 17,00
giovedì pomeriggio	entrata	13,55 - 14,00	attività didattica	14,00 - 16,00

RORETO

dal lunedì al venerdì pre-scuola 7,30 - 7,55

Classi a Tempo normale

dal lunedì al venerdì	entrata	7,55 - 8,00	attività didattica	8,00 - 13,00
martedì pomeriggio	entrata	13,55 - 14,00	attività didattica	14,00 - 17,00
giovedì pomeriggio	entrata	13,55 - 14,00	attività didattica	14,00 - 16,00

NARZOLE

Classi a Tempo normale

dal lunedì al venerdì	entrata	7,55 - 8,00	attività didattica	8,00 - 13,00
martedì pomeriggio	entrata	13,55 - 14,00	attività didattica	14,00 - 17,00
giovedì pomeriggio	entrata	13,55 - 14,00	attività didattica	14,00 - 16,00

“L'Istituto riconosce la piena funzionalità didattica alle sole ore di lezione di 60 minuti, ma gli orari dei singoli plessi vengono definiti considerando eventuali cause di forza maggiore che impongano la riduzione dell'unità oraria di lezione”

II - AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO: R.A.V. e il P.D.M

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), che sarà pubblicato all'Albo elettronico della scuola e che sarà presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'

Esaminati i dati dei risultati scolastici dell'istituto, emerge un buon livello generale, ma è necessario ancora un ulteriore lavoro sull'acquisizione di competenze per gli alunni BES certificati e per gli alunni stranieri di prima alfabetizzazione.

TRAGUARDO

Il traguardo che si intende raggiungere nel prossimo triennio è quello di ottenere miglioramenti significativi nei risultati scolastici per gli alunni BES certificati e per gli alunni stranieri di prima alfabetizzazione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare processi di apprendimento individualizzato per potenziare l'acquisizione delle competenze per gli alunni con bisogni educativi speciali e l'apprendimento della Lingua Italiana per gli alunni stranieri.

2. Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento sempre più favorevole ai bisogni educativi degli alunni utilizzando metodologie innovative e nuove tecnologie.

3. Inclusione e differenziazione

Definire azioni di recupero e rinforzo per gli alunni con BES e/o con svantaggio socio culturale.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Applicare il "Protocollo per l'inclusione" e il "Piano annuale per l'Inclusione" dell'I.C.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Creare occasioni di condivisione dell'offerta formativa con le famiglie.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborare con gli Enti presenti sul territorio.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'

Per migliorare gli standard nazionali nelle prove di lingua italiana, si promuoveranno attività di alfabetizzazione mirate all'acquisizione di competenze linguistiche specifiche. L'impegno è quello di utilizzare le risorse dell'organico di potenziamento per creare gruppi di lavoro omogenei finalizzati al miglioramento delle competenze linguistiche.

TRAGUARDO

Grazie al supporto delle risorse interne di potenziamento, il traguardo atteso è quello di poter raggiungere per la maggioranza delle classi un livello prossimo alle medie nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento sempre più favorevole ai bisogni educativi degli alunni utilizzando metodologie innovative e nuove tecnologie.

2. Continuità e orientamento

Confrontare i risultati scolastici ottenuti dagli alunni al termine della scuola Primaria e a fine primo quadrimestre della Scuola Secondaria.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di condivisione di competenze specifiche tra docenti.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'

L'istituto si impegna a promuovere l'integrazione fra il curriculum disciplinare e il curriculum trasversale e a favorire la condivisione dei criteri di valutazione delle competenze di cittadinanza.

Una particolare attenzione verrà data ai progetti di educazione civica mirati alla promozione di comportamenti positivi e corretti.

TRAGUARDO

All'interno dell'istituto vengono attivati progetti specifici di educazione civica in tutti e tre gli ordini di scuola che prevedono la realizzazione di compiti autentici condivisi, allo scopo di mettere lo studente in situazioni attive che lo rendano protagonista dell'azione in atto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione

Definire un raccordo fra gli esistenti curricula e progettare compiti autentici.

2. Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento sempre più favorevole ai bisogni educativi degli alunni utilizzando metodologie innovative e nuove tecnologie.

3. Continuità e orientamento

Implementare incontri di continuità fra i docenti per attivare percorsi di condivisione rispetto al curriculum e ai compiti autentici.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di condivisione di competenze specifiche tra docenti.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare una rilevazione dei bisogni formativi.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte tengono conto dell'analisi degli esiti relativi all'anno scolastico 2021-2022.

Analizzando i dati relativi agli esiti degli scrutini, agli esami di stato, ai trasferimenti e agli abbandoni degli studenti, si evince che il nostro Istituto si colloca nella media sia a livello regionale che nazionale rispetto ai risultati ottenuti.

Analizzando i dati relativi alle prove Nazionali INVALSI, emergono differenze significative nei due ordini di scuola:
SCUOLA PRIMARIA: i dati emersi si collocano sopra le medie regionali e nazionali per la quasi totalità delle classi interessate delle prove sia in italiano che matematica.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: Per quanto riguarda le prove di italiano il livello è risultato, in quest'anno specifico 2021-2022, sotto le medie nazionali e regionali per molte classi. In particolare questo si è verificato nelle classi dove c'è un'alta percentuale di alunni stranieri.

Per quanto riguarda l'area matematica i dati mettono in evidenza che le classi sono quasi tutte sopra la media nazionale, mentre alcune si collocano sotto le medie regionali nord ovest.

III - IL PROGETTO EDUCATIVO e LE PRIORITA' STRATEGICHE

1. CURRICOLO E VALUTAZIONE

CURRICOLO disciplinare e trasversale: è uno strumento di fondamentale importanza che si pone all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Sebastiano Taricco" vuol essere la sintesi delle scelte progettuali, organizzative e didattiche della nostra scuola partendo dalle esigenze formative dei nostri allievi e tenendo conto degli esiti da garantire e dei vincoli e delle risorse presenti nel nostro contesto territoriale.

La redazione del Curricolo disciplinare è avvenuta sempre in modo collegiale, durante i dipartimenti disciplinari per ordini di scuola e anche in formazione verticale con una particolare attenzione agli anni ponte.

Nell'a.s.2024/25 si provvederà a continuare la sperimentazione dell'utilizzo del curriculum trasversale realizzando azioni didattiche mirate.

VALUTAZIONE degli alunni: è non solo controllo degli apprendimenti ma anche riflessione sulle cause di insuccesso al fine di operare correttivi e aggiustamenti al progetto educativo didattico (e in questo diventa anche autovalutazione dei docenti e del loro lavoro).

La valutazione permette ai docenti di:

- A. offrire all'alunno la possibilità di aiuto per favorire il superamento di ostacoli che si presentano;
- B. predisporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di difficoltà.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento dell'alunno.

Negli altri ordini di scuola è prevista la **scheda di valutazione quadrimestrale**, che contiene le novità introdotte dalla delega n. 62/2017.

MODALITÀ DI ILLUSTRAZIONE DEL VOTO CON I LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI

1. **scuola primaria:** in base alla recente Nota MIUR n.1515 del 1.9.2020 e al Decreto legge 8 aprile 2020 n.22 convertito dalla Legge 6 giugno 2020 n. 41, la valutazione intermedia e quella finale sono espresse attraverso un **giudizio descrittivo riportato** sulla scheda di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. Il livello di padronanza è descritto attraverso le rubriche valutative che corredano il Curricolo di istituto pubblicato sul sito della scuola. Esclusivamente al termine del primo quadrimestre della classe prima i docenti provvedono ad una valutazione globale dell'alunno e non all'attribuzione del voto numerico per disciplina.
2. **scuola secondaria:** sulla scheda di valutazione compaiono i voti per le singole discipline e la corrispondenza tra voto numerico e livello di padronanza è descritto attraverso le rubriche valutative che corredano il Curricolo di istituto pubblicato sul sito della scuola.

GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO

1. **Scuola primaria:** il giudizio tiene conto della partecipazione alle attività, del rispetto delle regole, dell'autonomia e della responsabilità dimostrate, e sulla scheda di valutazione il comportamento viene

descritto da una delle seguenti voci: *Corretto e responsabile – Corretto - Abbastanza corretto - Non sempre corretto - Non ancora adeguato*”

2. **Scuola secondaria:** il giudizio tiene conto della partecipazione alle attività, del rispetto delle regole, dell'autonomia e della responsabilità dimostrate, e sulla scheda di valutazione il comportamento viene descritto da una delle seguenti voci: *Maturo e responsabile -Corretto e responsabile – Corretto - Abbastanza corretto - Non sempre corretto - Non ancora adeguato*”

MODALITÀ DI REDAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO

1. **Scuola primaria:** la valutazione finale viene descritta in modo analitico tenendo conto *della partecipazione alla vita scolastica, dell'interesse per le attività proposte, dell'impegno, del metodo di studio, dei progressi evidenziati e della collaborazione con i compagni.*
2. **Scuola secondaria:** la valutazione finale viene descritta in modo analitico tenendo conto *dell'inserimento nella classe, la collaborazione con i compagni, la partecipazione alla vita scolastica, il metodo di studio e il raggiungimento degli obiettivi previsti.*

Una scheda di valutazione a parte riguarda gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della **religione cattolica e dell'alternativa alla religione** (la valutazione si esprime con un giudizio).

I voti e giudizi vengono riportati sulla scheda in seguito a prove di verifica e in seguito a valutazioni autonome e collegiali dei docenti: il risultato finale è, pertanto, una valutazione sintetica e complessiva, non il risultato di una media aritmetica pura e semplice.

Estratto del verbale del Collegio dei Docenti Infanzia Primaria n°. 5 del 18 Maggio 2020.

Da fonte Miur: “La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli”.

Estratto del verbale del Collegio dei Docenti Unitario n°. 4 del 18 Maggio 2023.

Criteri di non ammissione alla classe successiva:

Il DS richiama quanto contenuto nella Nota MI n. 699 del 6.5.2021 che riassume il quadro normativo sulla Valutazione periodica e finale delle classi intermedie nel Primo ciclo di istruzione:

“Come è noto, per il corrente anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e degli studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione per le classi non terminali è effettuata in via ordinaria, tenendo a riferimento:

per la scuola primaria: decreto legislativo n. 62/2017 e ordinanza ministeriale n. 172/2020

per la scuola secondaria di primo grado: decreto legislativo n. 62/2017

per la scuola secondaria di secondo grado: d.P.R. n. 122/2009

Si ricorda che la valutazione degli apprendimenti e delle attività svolte in modalità a distanza produce gli stessi effetti delle attività didattiche svolte in presenza, ai sensi di quanto disposto dal decreto legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 2021, n. 21.

Si ritiene comunque opportuno richiamare l'attenzione delle SS. LL. sulla necessità che la valutazione degli alunni e degli studenti rifletta la complessità del processo di apprendimento maturato nel contesto dell'attuale emergenza epidemiologica.

Pertanto, il processo valutativo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento avverrà in considerazione delle peculiarità delle attività didattiche realizzate, anche in modalità a distanza, e tenendo debito conto delle difficoltà incontrate dagli alunni e dagli studenti in relazione alle situazioni determinate dalla già menzionata situazione emergenziale, con riferimento all'intero anno scolastico.

Valutazione nelle scuole del primo ciclo

Per la scuola primaria la valutazione finale degli apprendimenti è espressa mediante l'attribuzione di giudizi descrittivi per ciascuna disciplina di studio, compreso l'insegnamento di educazione civica, che corrispondono a diversi livelli di apprendimento, così come definiti dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020 e dalle allegate Linee guida.

Si ricorda che, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La certificazione delle competenze, di cui al decreto ministeriale n. 742/2017, è rilasciata agli alunni delle classi quinte ammessi al successivo grado di istruzione”.

Valutazione nella scuola secondaria di primo grado

Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione finale degli apprendimenti per le classi prime e seconde è espressa con voto in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo n.62/2017, tenendo conto dell'effettiva attività didattica svolta, in presenza e a distanza.

Ogni docente dovrà, nella propria disciplina, desumere la valutazione finale del secondo quadrimestre dalla somma dei voti in decimi riportati dagli alunni nel periodo tra la fine del primo quadrimestre e la fine del secondo quadrimestre stabilita nella data del 1 giugno 2023. Per alunni con parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare l'ammissione alla classe successiva. In sede di scrutinio, il consiglio di classe, individuerà tali casi e riporterà in apposita tabella sia i nominativi degli alunni, sia le discipline con la parziale acquisizione dei livelli di apprendimento.

Per tali alunni sono stati attivati **corsi di recupero** a partire dal secondo quadrimestre.

“Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, *con adeguata motivazione, la non ammissione* alla classe successiva, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 62/2017

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione in applicazione dell'articolo 2, comma 5, del d. lgs. 62/2017.

Per procedere alla valutazione finale dell'alunno, le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 62/2017. A tal proposito vi è lo stesso richiamo normativo per l'OM 64 del 14.3.2022 Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021-22, art. 2 comma 1: “In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;**
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249”).**

Restano fermi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Valutazione degli alunni e degli studenti con disabilità o con DSA

Per gli alunni e gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992, si procede alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento sulla base del piano educativo individualizzato, anche tenendo conto degli adattamenti richiesti dalle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica.

Per gli alunni e gli studenti con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento ai sensi della legge n. 170 del 2010, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato”.

Voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

Per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado è previsto il “Voto di ammissione all'esame”. In sede di scrutinio finale, una volta accertata la presenza dei requisiti di ammissione sopra citati, il consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame con il relativo voto. L'ordinanza ministeriale dispone che il voto di ammissione sia attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5 del Dlgs 62/2017 il quale prevede che: Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo sia espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Inoltre la disposizione viene chiarita e ulteriormente specificata con la nota del Miur n. 1865 del 10 ottobre 2017, secondo cui il voto di ammissione va attribuito dal consiglio di classe sulla base dei seguenti elementi:

- percorso scolastico triennale dell'alunno;
- criteri e modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Criteri e modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF

Il Consiglio di Classe stabilisce il voto di ammissione (anche denominato giudizio di idoneità), attraverso il seguente criterio di calcolo: voto in decimi, senza frazioni decimali, calcolato come somma, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari a 0,5 o a quella inferiore negli altri casi (voto risulta 6,57 si arrotonda a 7,00 mentre se il voto risulta 6,42 si arrotonda a 6,00) di due contributi:

- a) primo contributo denominato di “esito” espresso dalla media dei voti ottenuti, in sede di scrutinio finale, nei tre anni di percorso, escludendo da tale media il voto di comportamento e di IRC o Alternativa se vi ha partecipato;
 - b) secondo contributo denominato di “percorso” espresso da un punteggio, sino ad un massimo di 1,00 voto attribuito tenendo conto dell'andamento nel triennio (motivazione, partecipazione alle attività scolastiche, autonomia operativa, strategie di studio, espressioni di eccellenza, capacità relazionali, eventuali situazioni di svantaggio, con particolare attenzione a quelle di origine socio-culturale che hanno impedito la piena realizzazione delle risorse dell'alunno) delle conoscenze e delle abilità acquisite, delle competenze maturate nella loro prospettiva evolutiva;
- voto di “esito” + voto di “percorso” = voto di ammissione.

Per trasparenza e correttezza, a completare il quadro normativo di riferimento, si richiama:

Decreto 62 del 2017 – CAPO II – Art. 3 Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

“Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione”.

Nota MIUR n.1865 del 10.10.2017

“L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento

di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità”.

Validità dell'anno scolastico per la scuola secondaria di 1° Grado

Il Dirigente Scolastico ricorda che ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'esame, i Consigli di classe devono calcolare, secondo l'articolo 11 del D. Lgs. 19 febbraio 2004, n. 59, successivamente richiamato e integrato dall'art. 2, comma 10, del Regolamento DPR 122/09 almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono previste eccezionali deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione.

La CM n. 20 del 4/03/2011 chiarisce che va considerato il monte orario complessivo di tutte le discipline e non la quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

Spetta al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati.

È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della CM 20/11, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa.

A mero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, con la CM 20/11 si indicano fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

Il Dirigente Scolastico ricorda che il Collegio ha deliberato di prevedere quali casistiche che possono consentire ai Consigli di Classe la deroga al limite minimo di presenza, con deliberazione adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di scrutinio finale - oltre a quanto previsto dalla CM 20/11 - le situazioni particolari di alunni seguiti dai Servizi Sociali o dai Servizi Sanitari, nelle quali, su conforme parere degli operatori dei servizi stessi, si possa ritenere che l'ammissione alla classe successiva o all'esame finale in deroga al limite minimo di presenza sia da ritenersi vantaggiosa per il percorso evolutivo dell'alunno interessato e sussista, comunque, per il Consiglio di Classe la possibilità di operare la valutazione.

E' da considerare, inoltre, situazione particolare la presenza di alunni zingari, nomadi e giostrai (C.M. n.207 del 16/07/1986 "Scolarizzazione degli alunni zingari e nomadi nella scuola materna, elementare e secondaria di primo grado") per i quali si può rendere necessaria la deroga al limite minimo di presenza.

Oltre a tali deroghe, già in vigore nel nostro Istituto, il DS propone di aggiungere le seguenti motivate deroghe allo sfioramento dei giorni di assenza degli alunni, in relazione alla particolare situazione di emergenza epidemiologica in cui gli alunni hanno vissuto l'esperienza scolastica nel corso dell'a.s. 2020-21:

- Assenze documentate per problematiche serie e gravi che riguardano l'alunno e la famiglia

- Assenze dovute a fragilità di tipo fisico o psicologico dell'allievo e/ o del nucleo familiare documentate dalla NPI, dai servizi sociali, dal tribunale dei minori o da altri Enti (Ospedale/o case di cura)
- Gravi motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti autorità giudiziaria, gravi patologie e lutti di componenti del nucleo familiare, separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza)
- Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il Consiglio di classe.
- Ulteriori deroghe possono essere legate alle assenze dovute all'emergenza epidemiologica, adeguatamente certificate dai genitori, come richiesto dalla normativa.

Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari

Dal Verbale n 4 del Collegio docenti di scuola secondaria del 18.05.2023

Criteri di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

Per procedere alla valutazione finale dell'alunno, le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 62/2017, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza pandemica". (A tal proposito vi è lo stesso richiamo normativo per l'OM 64 del 14.3.2022 "Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021-22, art. 2 comma 1: "In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249").

Validità dell'anno scolastico per la scuola secondaria di 1° Grado

Il Dirigente Scolastico ricorda che ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'esame, i Consigli di classe devono calcolare, secondo l'articolo 11 del D. Lgs. 19 febbraio 2004, n. 59, successivamente richiamato e integrato dall'art. 2, comma 10, del Regolamento DPR 122/09 almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono previste eccezionali deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione.

La CM n. 20 del 4/03/2011 chiarisce che va considerato il monte orario complessivo di tutte le discipline e non la quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

Spetta al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati.

È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della CM 20/11, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa.

A mero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, con la CM 20/11 si indicano fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate;
3. donazioni di sangue;
4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
5. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

Il Dirigente Scolastico ricorda che il Collegio ha deliberato di prevedere quali casistiche che possono consentire ai Consigli di Classe la deroga al limite minimo di presenza, con deliberazione adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di scrutinio finale - oltre a quanto previsto dalla CM 20/11 - le **situazioni particolari di alunni seguiti dai Servizi Sociali o dai Servizi Sanitari**, nelle quali, su conforme parere degli operatori dei servizi stessi, si possa ritenere che l'ammissione alla classe successiva o all'esame finale in deroga al limite minimo di presenza sia da ritenersi vantaggiosa per il percorso evolutivo dell'alunno interessato e sussista, comunque, per il Consiglio di Classe la possibilità di operare la valutazione. E' da considerare, inoltre, situazione particolare la presenza di alunni zingari, nomadi e giostrai (C.M. n.207 del 16/07/1986 *"Scolarizzazione degli alunni zingari e nomadi nella scuola materna, elementare e secondaria di primo grado"*) per i quali si può rendere necessaria la deroga al limite minimo di presenza.

Oltre a tali deroghe, già in vigore nel nostro Istituto, il DS propone di aggiungere, come per lo scorso anno scolastico 2021-22, le seguenti motivate deroghe allo sfioramento dei giorni di assenza degli alunni::

- Assenze documentate per problematiche serie e gravi che riguardano l'alunno e la famiglia
- Assenze dovute a fragilità di tipo fisico o psicologico dell'allievo e/ o del nucleo familiare documentate dalla NPI, dai servizi sociali, dal tribunale dei minori o da altri Enti (Ospedale/o case di cura)
- Gravi motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti autorità giudiziaria, gravi patologie e lutti di componenti del nucleo familiare, separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza)
- Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il Consiglio di classe.
- Ulteriori deroghe possono essere legate alle assenze dovute all'emergenza epidemiologica, adeguatamente certificate dai genitori, come richiesto dalla normativa.

Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari

Modalità di svolgimento e valutazione dell'esame di stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione a.s. 2023-24.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE (TERZA MEDIA)

Il Ministero dell'Istruzione con la nota A00DGOSV.REGISTRO. UFFICIALE.U.0004155 del 7.2.23, al fine di favorirne la conoscenza da parte degli alunni e delle loro famiglie, fornisce informazioni sintetiche circa lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, richiamando, nei suoi caratteri generali, il quadro normativo previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"* e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017.

Prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio. Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- 3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le prove scritte, dunque, saranno tre quella di Italiano, Matematica e la prova di lingue straniere (prova unica di Inglese e seconda lingua comunitaria di Francese per il nostro istituto).

Prova di Italiano (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo
2. testo argomentativo
3. comprensione e sintesi di un testo.

Prova di Matematica La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni). Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste
2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Prova di Lingue La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

Colloquio (prova orale) È disciplinato dall'art.10 del DM n. 741/2017 ed è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Gli insegnanti, concordano nello stabilire quanto segue:

viene data la possibilità al candidato di strutturare **un percorso interdisciplinare** organizzato con una MAPPA CONCETTUALE (cartacea o digitale ed eventualmente interattiva) che deve **coinvolgere più discipline tra quelle previste dal piano di studi** (con riferimenti alle programmazioni delle classi terze così come consegnate dai docenti stessi). Tale percorso deve essere realizzato da ciascun alunno dando più spazio alle discipline non oggetto di elaborati scritti, tenendo conto delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza; e consentire l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica di integrazione tra gli apprendimenti.

Nel corso della prova orale, i docenti faranno riferimento con particolare attenzione:

- **alla capacità di argomentazione,**
- **di risoluzione di problemi,**
- **di pensiero critico e riflessivo,**
- **nonché sul livello di padronanza delle competenze di educazione civica**

I docenti della sottocommissione d'esame *possono quindi porre domande agli allievi anche non necessariamente riguardanti gli argomenti evidenziati nella mappa concettuale proposta dal candidato*, purché finalizzate all'accertamento del possesso e della padronanza delle competenze sopra riportate. Il colloquio sarà valutato con un voto di sintesi attraverso una griglia di valutazione deliberata dal Collegio Docenti.

La valutazione del percorso scolastico

Criteri di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Voto di ammissione

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi.

In sede di scrutinio finale, una volta accertata la presenza dei requisiti di ammissione, il consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame con il relativo voto. L'ordinanza ministeriale dispone che *Il voto di ammissione sia attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5 del Dlgs 62/2017 il quale prevede che: Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo sia espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Inoltre la disposizione viene chiarita e ulteriormente specificata con la nota del Miur n. 1865 del 10 ottobre 2017, secondo cui il voto di ammissione va attribuito dal consiglio di classe sulla base dei seguenti elementi:*

percorso scolastico triennale dell'alunno;

criteri e modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

La valutazione finale dell'Esame di Stato

La commissione d'esame definisce i criteri di valutazione delle prove d'esame e del colloquio attraverso la predisposizione di griglie valutative. L'articolo 3 dell'ordinanza ministeriale rinvia all'articolo 13 del DM n. 741/2017, ai fini dell'attribuzione del **voto finale**:

- è **proposto** dalla **sottocommissione** (ossia il consiglio della classe terza interessata);
- è **deliberato** dalla **commissione** (composta da tutti i docenti delle classi terze e dal presidente, ossia il dirigente scolastico ovvero un suo delegato);
- **scaturisce dalla media tra: voto di ammissione** (espresso in decimi senza frazioni decimali, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe) e **media dei voti delle prove scritte e del colloquio**.

Votazione minima richiesta per il superamento dell'esame: **sei**.

La valutazione finale è espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle due prove scritte e la prova orale. La valutazione finale può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

Integrazione dei Criteri di valutazione secondo quadrimestre (Nota MIM n.3 del 9.1.2025 e Delibera n.6 del Verbale n.4 del Collegio docenti del 27.2.2025)

In riferimento alla Nota in oggetto, in particolare all'art. 5, per la **Scuola secondaria** il Collegio docenti ha deliberato il seguente frasario da associare al voto in decimi dal titolo: "Fascia dei voti in decimi di comportamento con relativo giudizio per la valutazione finale"

Voto 10: comportamento maturo, lodevole e ineccepibile sotto ogni profilo. Ottima qualità della partecipazione, disponibilità nei confronti di docenti e compagni, assunzioni di matura responsabilità, assiduità della frequenza, rispetto consapevole delle regole.

Voto 9: comportamento corretto e responsabile, più che buona qualità della partecipazione, disponibilità nei confronti di docenti e compagni, assunzioni di equilibrata responsabilità, assiduità della frequenza, rispetto consapevole delle regole.

Voto 8: comportamento generalmente buono e corretto che prevede il rispetto delle regole e delle consegne, una frequenza regolare, una partecipazione al dialogo educativo adeguata.

Voto 7: comportamento quasi sempre corretto, con una partecipazione non sempre attiva e propositiva, una frequenza non sempre regolare, un rispetto delle regole non ancora consapevole.

Voto 6: comportamento non sempre corretto, con una partecipazione al dialogo educativo marginale e non sempre adeguata, con alcuni elementi di disturbo, si registrano richiami, verbali e scritti, da parte dei docenti, una frequenza non sempre regolare.

Voto 5: comportamento irresponsabile con assenza di partecipazione al dialogo educativo, il rispetto delle regole risulta inadeguato, permangono elementi di disturbo significativi con richiami scritti e verbali di particolare gravità da parte dei docenti, una frequenza non sempre regolare.

Per la **Scuola secondaria di primo grado**, la valutazione della condotta degli studenti sarà espressa in decimi: Ai sensi della Nota n.3 del 09.01.2025, l'attribuzione di una valutazione inferiore a 6 (quindi insufficiente) in sede di scrutinio finale comporta **automaticamente la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di stato conclusivo del ciclo di studi.**

In riferimento alla Nota in oggetto, in particolare all'art. 3 c.6, **per la scuola primaria** vengono definiti i criteri di valutazione per i giudizi da utilizzare a partire dal giorno 6 marzo 2025. I livelli avanzato –intermedio –base -in via di prima acquisizione, **saranno sostituiti dai giudizi sintetici: Non sufficiente –Sufficiente –Discreto –Buono –Distinto -Ottimo** che saranno utilizzati anche per la valutazione in itinere.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Accanto alla valutazione delle discipline e del comportamento, al termine della scuola primaria e secondaria viene redatta la certificazione delle competenze secondo un modello ministeriale che fa riferimento al Profilo dello studente così come definito dalle Indicazioni Nazionali, alle competenze chiave dell'Unione Europea del maggio 2018 e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare competenze ritenute significative dai docenti e sviluppate in situazioni di apprendimento formale e informale. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione in cui si certificano le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO: è considerata uno strumento necessario per individuare e monitorare i processi organizzativi e formativi dell'insieme delle attività della scuola e per verificarne il funzionamento e mettere in atto azioni finalizzate al miglioramento. Al termine di ogni anno scolastico gli insegnanti che ricoprono anche funzioni organizzative all'interno dell'istituto (Funzioni strumentali, Incarichi particolari e Fiduciari di plesso) redigono una relazione che presentano al Collegio dei Docenti di fine anno in cui evidenziano i punti di forza e di debolezza legati all'organizzazione e alla ricaduta del lavoro riguardante il loro settore d'intervento.

2. INCLUSIVITA': UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

La nostra scuola vuole essere attenta ai singoli alunni e ai loro bisogni specifici, valorizzando la loro unicità ed offrendo adeguato sostegno a chi ne ha particolare bisogno, nonché possibilità di sviluppo per le potenzialità manifestate.

Per gli alunni più deboli sono programmate azioni di recupero e rinforzo, durante la normale attività didattica e con eventuali interventi straordinari. Per gli alunni in situazione di eccellenza l'istituto organizza occasioni di approfondimento e sviluppo, compresa la possibilità di accesso a competizioni studentesche (es. giochi matematici, competizioni sportive).

La Scuola si impegna a riconoscere tempestivamente possibili forme di disagio grave, possibilmente a prevenirle e ad attivarsi per impedirle.

Si impegna altresì a trovare modalità efficaci di ascolto e comunicazione tra gli insegnanti, con gli allievi, con i genitori e chiede alle famiglie di collaborare in questo intento, mediante l'informazione e il dialogo con la scuola. In quest'ottica il nostro istituto individua tra le priorità le azioni volte ad assicurare il successo formativo a tutti gli alunni anche in collaborazione con altre scuole e altre realtà del territorio. Gli alunni diversamente abili fanno parte di un contesto-classe che rappresenta per tutti e dunque anche per loro il normale contesto di apprendimento e di relazione interpersonale.

L'integrazione è un obiettivo che riguarda tutti gli insegnanti e il personale scolastico (dal Dirigente al personale ausiliario) per costruire un ambiente educativo in cui tutti possano esprimersi, imparare, crescere insieme. L'integrazione, infatti, non deve limitarsi alla sola presenza fisica dell'alunno disabile nell'ambiente scuola, ma deve essere realmente inclusiva e socializzante al fine di garantire la possibilità di vivere esperienze di alto valore formativo.

Le specifiche modalità di intervento con i singoli alunni saranno stabilite da tutti gli insegnanti del team o dei Consigli di classe e sono formalizzate, con la collaborazione della famiglia e dei terapisti che seguono l'alunno, nel Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Un intervento analogo viene attivato anche per tutti gli alunni che evidenziano Bisogni Educativi Speciali derivanti da una situazione di svantaggio scolastico dovuta, oltre che alla disabilità certificata, a disturbi specifici dell'apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, a condizioni di svantaggio socio-culturale, a difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana da parte di alunni appartenenti a culture diverse.

Gli insegnanti del team o dei Consigli di Classe individuano gli alunni per i quali è necessario uno specifico progetto da formalizzarsi in un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), con la collaborazione della famiglia e degli eventuali operatori che hanno incarico l'alunno.

Recependo la Circ. MIUR n. 8 del 6 marzo 2013, l'Istituto Comprensivo si è dotato di un Piano dell'inclusività che prevede la seguente organizzazione:

la Funzione Strumentale

1.

il Dipartimento per l'integrazione che comprende tutti gli insegnanti di sostegno della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado coordinati dal responsabile di area al fine di:

- discutere, scambiare e confrontare informazioni inerenti alle problematiche dell'handicap, avanzando proposte innovative e diffondendo le esperienze messe in atto nel lavoro quotidiano.

- Condividere i criteri fondamentali per l'elaborazione del piano educativo individualizzato.

- Organizzare e coordinare l'attività di accoglienza ed integrazione.

- Favorire le procedure di continuità tra ordini di scuola diversi.

il Gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica (GLI): Il Gruppo opera per affrontare insieme le linee generali ed i problemi connessi all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali e per consentire ad essi una effettiva integrazione nel contesto scolastico e più in generale nel contesto sociale di appartenenza.

2.

Per ciascun alunno inoltre, è costituito un **Gruppo di lavoro "operativo"** composto dai suoi insegnanti, dalla famiglia e dagli operatori socio-sanitari che hanno incarico l'alunno: il gruppo collabora per la definizione e per l'attuazione del Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Al fine di incrementare il livello di inclusività, si perseguono i seguenti obiettivi:

- passare dall'organizzazione del GLH al GLI recuperando anche la precedente organizzazione (presenza della componente genitori e delle cooperative socio-assistenziali);
- integrare le azioni e le attività dei diversi settori (disabilità, DSA, alunni di origine straniera, successo scolastico) prima facenti capo a referenti e gruppi di lavoro diversi, riuscendo contemporaneamente a gestire la complessità delle specifiche problematiche connesse e la complessità strutturale del nostro istituto derivata dalla grande dimensione e dall'articolazione in tre ordini di scuola e dieci plessi diversi;
- sperimentare il "Protocollo dell'inclusione" che indica ruoli e compiti dei diversi soggetti oltre alle procedure standard di riferimento e che viene allegato al PTOF.

Inclusione significa anche pensare all'alunno che presenti temporaneamente un "bisogno educativo speciale" legato a situazioni transitorie che coinvolgono la sua famiglia oppure che per malattia, lunga o breve, deve assentarsi dalle lezioni. In questi casi i docenti, con la collaborazione indispensabile della famiglia, adotteranno tutte le misure possibili per ridurre le ripercussioni di tali situazioni sul percorso scolastico dell'alunno. Per garantire il diritto all'istruzione dei minori malati, la Scuola si impegna ad attivare un servizio di istruzione domiciliare, in caso di assenza per almeno 30 giorni, anche non continuativi, in seguito a degenza ospedaliera, certificata da documentazione medica.

Le modalità organizzative degli interventi domiciliari variano a seconda della situazione clinica e scolastica di ciascun alunno.

E' prevista anche la collaborazione con le scuole ospedaliere, in caso di lunga degenza.

ALUNNI STRANIERI ed EDUCAZIONE INTERCULTURALE

La scuola si impegna a favorire l'**accoglienza** come atteggiamento di interazione tra le persone anche in un'ottica interculturale, valorizzare la diversità come risorsa e promuovendo diverse iniziative tra le quali:

- l'attuazione del **Protocollo d'accoglienza** al momento dell'iscrizione di un alunno straniero nell'Istituto che prevede, per la scuola primaria e secondaria di primo grado, un **Colloquio di accoglienza** volto ad accertare, tramite apposite prove d'ingresso, conoscenze e competenze soprattutto in ambito linguistico. Il successivo inserimento dell'alunno in classe avverrà non soltanto sulla base di criteri di scelta oggettivi come l'età anagrafica e il percorso scolastico effettuato dall'alunno nel Paese d'origine ma sull'esigenza di garantire al nuovo alunno il contesto di accoglienza più funzionale al raggiungimento del benessere personale e alla promozione del successo formativo. Il percorso di apprendimento sarà supportato e monitorato attraverso l'attivazione di un Progetto di Integrazione, individualizzato e finalizzato in particolare all'apprendimento della lingua italiana come L2 secondo i parametri del Framework europeo;
- attivazione (con le risorse umane e professionali disponibili, anche esterne) di laboratori linguistici per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri / potenziamento delle risorse a favore e a sostegno delle situazioni di maggiore disagio;
- collaborazione efficace tra i plessi, attraverso un sistema di contatti con la Funzione Strumentale e i fiduciari di plesso;
- realizzazione di progetti specifici di lavoro con la presenza di mediatori culturali messi a disposizione dal S.O.C. Servizio Sociale di Bra.

Prima delle iscrizioni la scuola organizza incontri rivolti alle famiglie per una prima presentazione del PTOF.

Ad anno scolastico avviato tutti gli insegnanti incontrano i genitori per una presentazione della situazione delle

3. CITTADINANZA ATTIVA: UNA SCUOLA APERTA AL MONDO

L'Istituto ritiene importante incrementare la dimensione europea dell'istruzione attraverso la cooperazione tra scuole e comunità locali su temi di interesse comune.

L'obiettivo è contribuire a formare una coscienza europea e sviluppare "un'Europa della conoscenza", trasformando in un'occasione di confronto e di crescita la grande varietà delle culture esistenti, mediante l'apprendimento **delle lingue**, l'utilizzo delle **nuove tecnologie**, incoraggiando la **mobilità e l'innovazione**.

Si pone attenzione al tema della cittadinanza attiva non solo promuovendo in tutte le attività didattiche le competenze-chiave (imparare a imparare, progettare, comunicare, partecipare, collaborare, agire in modo autonomo e responsabile...) ma anche sviluppando progetti relativi a:

- **Curricolo di cittadinanza**

Temi, problemi e competenze sociali e civiche sono già entrate da tempo a far parte del curricolo. Sono per lo più percorsi didattici ed attività formative di esplorazione e comprensione dell'ambiente di vita, delle formazioni sociali del territorio, di partecipazione alla governance dell'ambiente scolastico e di gestione delle relazioni educative tra pari e /o con gli adulti. Esperienze di carattere interdisciplinare che si snodano lungo percorsi trasversali di educazione interculturale, nei progetti di **educazione ambientale** e allo sviluppo sostenibile o di **educazione stradale**, nell'**educazione alla socialità**, alle **relazioni positive** e nella **gestione creativa dei conflitti**, nei percorsi di **educazione alla pace** o di partecipazione civica, nei riferimenti alla cultura della differenze e all'educazione al dialogo.

L'educazione alla cittadinanza si va sempre più configurando come una delle priorità educative tanto a livello di Unione Europea, quanto a livello nazionale.

La pluralità dei riferimenti e delle dimensioni della cittadinanza, che costituiscono la sua eccezionalità nel panorama dell'educazione scolastica, la rendono un campo non meramente disciplinare, ma soprattutto un luogo di conoscenze, idee, pensiero, sentimenti, emozioni e decisioni che attraversano tutta la vita e coinvolgono mente, mani e cuore degli alunni.

Durante il prossimo triennio la scuola sarà impegnata nella definizione di un curricolo di cittadinanza che possa integrare il curricolo implicito con le sfide e gli orientamenti provenienti dal mondo attuale.

- **Dimensione europea**

Per contribuire a formare una coscienza europea, trasformando in un'occasione di confronto e di crescita la grande varietà delle culture esistenti il nostro istituto da alcuni anni partecipa a progetti che favoriscono la cooperazione europea, promuovendo viaggi di istruzione, gemellaggi, scambi di classi, contatti e condivisione tra ragazzi, principalmente con gli Stati confinanti con l'Italia e con le città gemelle.

- **Educazione stradale**

Al fine della formazione di atteggiamenti e comportamenti corretti in tutte le età, nei tre ordini di scuola vengono realizzate esperienze di educazione stradale.

- **Lingue straniere**

La comunicazione in lingue straniere che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale, rappresenta per l'istituto un passaggio cruciale per il lavoro relativo alla cittadinanza attiva. La "continuità verticale" e la "trasversalità orizzontale" danno all'educazione linguistica un ruolo centrale all'interno del curricolo.

Il curricolo linguistico del primo ciclo, delineato dalle Indicazioni Nazionali, prevede infatti l'apprendimento di due lingue straniere, una a partire dalla scuola primaria, l'altra nella scuola secondaria di primo grado (Inglese a partire dalla scuola primaria; Francese a partire dalla scuola secondaria).

Con l'apprendimento di due lingue europee, la prima a partire dalle prime classi della scuola primaria e la seconda dal primo anno della scuola secondaria di primo grado, l'alunno sviluppa non solo la capacità di imparare più lingue, ma anche di imparare con le lingue a fare esperienze, ad affrontare temi e problemi e eventualmente a studiare altre discipline.

Obiettivo dell'istituto, portando a compimento e sistematizzazione ipotesi percorse e alcune esperienze pregresse, è quello di avviare in modo sistematico l'approccio all'inglese già nella scuola dell'infanzia, almeno per gli alunni dell'ultimo anno, con l'intervento dei docenti specializzati della scuola primaria, e/o di madrelingua realizzando nel contempo una importante azione di continuità

Per gli alunni della scuola secondaria si prevede invece l'intervento di lettori madrelingua sia di inglese che di francese, per un ulteriore potenziamento qualitativo dell'offerta che consenta anche agli alunni interessati di sostenere gli esami per le certificazioni europee.

4. SCUOLA E NUOVE TECNOLOGIE

Nell'ottica di costruire una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide) la scuola ha scelto il suo **animatore digitale**, ha partecipato ai bandi PON (2014_2020) per l'acquisto di LIM da destinare a tutte le classi di tutti i plessi.

La scuola si pone costantemente come obiettivo quello di integrare ed aumentare la dotazione tecnologica, anche coinvolgendo i soggetti del territorio, e di sviluppare l'utilizzo didattico delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione).

Tutti i docenti dell'istituto utilizzano il registro elettronico.

Il sito web della scuola costituisce uno strumento di comunicazione con le famiglie e con l'esterno: è allo studio il suo sviluppo anche come strumento di lavoro e condivisione interno tra i docenti.

La sfida lanciata dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) investe tutti i principali ambiti di sviluppo digitale della scuola: realizzazione e potenziamento delle infrastrutture di rete e delle dotazioni tecnologiche, digitalizzazione amministrativa, formazione dei docenti e del personale, definizione dei criteri di adozione dei testi in formato digitale, innovazione delle metodologie didattiche e delle strategie usate con gli alunni in classe.

Compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, in relazione a quanto esposto il nostro istituto ha individuato i seguenti obiettivi e priorità:

- fare in modo che il rapporto scuola-famiglia sia "sempre più digitalizzato in termini di servizi";
- migliorare la condivisione di buone pratiche tra i docenti e la formazione di competenze digitali di insegnanti e educatori perché le ICT vengano inserite con criterio e metodo in percorsi didattici e formativi a carattere innovativo;
- favorire nelle classi l'implementazione della dotazione tecnologica, fino ad arrivare alla costituzione di spazi collaborativi, flessibili, dinamici dove diverse metodologie didattiche facilitano la costruzione dei saperi;
- favorire l'utilizzo di piattaforme per la condivisione e la co-costruzione dei contenuti per allargare l'ambiente e i tempi di apprendimento, individualizzare gli interventi, sviluppare il senso di responsabilità e l'autonomia;
- educare ai media e ai social network; utilizzare i social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education;
- prevenire forme di uso distorto dei social network attraverso iniziative di sensibilizzazione verso i temi del cyberbullismo (formazione dei docenti, conferenze per i genitori e gli alunni, incontri mirati in aula)
- favorire lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso l'utilizzo di un linguaggio di programmazione semplificata per potenziare l'abilità di pensare in modo creativo, pensare schematicamente, lavorare collaborando con gli altri.

PNRR PIANO SCUOLA 4.0 AZIONE 1 – NEXT GENERATION CLASS AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI “SPAZIO COME TERZO EDUCATORE”

Codice avviso/decreto

M4C1I3.2-2022-961

Sono stati assegnati al nostro Istituto euro 234.726,36 secondo il Decreto MIUR n.161 del 14.6.2022.

Next Generation Classrooms

L'azione “Next Generation Classrooms” ha l'obiettivo di **trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento**. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR.

Il Piano fornisce **precise indicazioni** sulle modalità di progettazione e di trasformazione delle aule esistenti. In particolare

- Il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e le altre figure strumentali, ha costituito un **gruppo di progettazione**, coinvolgendo i docenti di ogni plesso
- La **progettazione ha riguardato almeno 3 aspetti** fondamentali
il **disegno (design) degli ambienti di apprendimento** fisici e virtuali
la **progettazione didattica** e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione
la previsione delle **misure di accompagnamento** per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Nella **prima fase di progettazione** la scuola ha adottato un **sistema ibrido** che comprende entrambe le due soluzioni seguenti:

- **aule “fisse”** assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico,
- **ambienti di apprendimento dedicati per alcune discipline con alternanza delle** classi in durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra.

Le nuove classi, oltre ad avere uno **schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni** che vi si possono svolgere anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi

- per la comunicazione digitale,
- per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali,
- per lo studio delle STEM,
- per la creatività digitale,
- per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica,
- per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.

Le classi ricomprese nel progetto di trasformazione dovranno essere **connesse in modalità cablata e/o wireless**.

5. ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

I docenti attuano percorsi e attività di accoglienza perché intendono agire consapevolmente al fine di favorire quei processi che permettono la nascita di un clima positivo, anche al fine di prevenire situazioni di disagio e/o di conflitto.

Gli anni-ponte, cioè quelli in cui nasce una nuova classe (primo anno di scuola dell'infanzia, primo anno della scuola primaria e primo anno di scuola secondaria di primo grado) costituiscono sicuramente la fase più delicata.

“Prendersi cura” di questa fase, che si presenta soprattutto all'inizio dell'anno scolastico, significa riconoscere il

ruolo che il gruppo ha per il raggiungimento anche degli obiettivi educativi e di apprendimento.

Incontri, visite, scambi di materiali, dipartimenti in verticale, prodotti ed attività in comune tra insegnanti ed alunni delle "classi-ponte" sono alcune delle attività finalizzate a garantire **percorsi di continuità** tra i vari ordini di scuola che, tuttavia, si realizza attraverso la definizione sempre più accurata e condivisa di un curriculum di istituto longitudinale e coerente per accompagnare il cammino di crescita degli alunni dal loro ingresso alla Scuola dell'Infanzia fino all'uscita dalle nostre classi verso i successivi percorsi di studio e, poi, di lavoro.

La scuola attua, in questa prospettiva, interventi di **orientamento**, coinvolgendo le famiglie e gli stessi alunni in percorsi di educazione alla scelta, anche, soprattutto nelle classi terminali, in collaborazione con le iniziative attivate sul territorio da altri soggetti ed Istituzioni.

Dall'a.s. 2014/15 e anche per il corrente anno è stato sperimentato un modello di "salone dell'orientamento" che ha visto la partecipazione dei maggiori istituti superiori della provincia di Cuneo, per una intera mattinata, presso il nostro istituto, a disposizione di alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado e relative famiglie.

CLASSI 2: MODULO DI 30 ORE

Il progetto si inserisce nel percorso "Obiettivo Orientamento Piemonte": saranno proposti incontri in classe con degli orientatori esterni. Obiettivi e finalità del progetto: far riflettere i ragazzi sulle proprie abilità e attitudini e conoscere il mondo delle professioni.

Metodologia: metodologia laboratoriale e lavori di gruppo tra pari. Il numero delle ore previste dagli esperti esterni non è ancora stato definito. Attività di orientamento trasversale e in itinere saranno oggetto di trattazione durante tutto l'anno scolastico dai docenti di tutte le discipline. Anche le uscite sul territorio avranno come obiettivo quello acquisire le "competenze di orientamento". Potranno essere altresì svolte attività PCTO offrendo la possibilità di effettuare stage nelle classi della Scuola Secondaria ad ex-allievi del nostro istituto, su richiesta degli Istituti superiori. In merito alla Linea di intervento A del DM 65/2023 e nell'ambito della Linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Missione 4, Componente 1 del PNRR, la scuola potrà offrire percorsi di orientamento finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM.

CLASSI 3: MODULO DI 30 ORE

Il progetto si inserisce nel percorso "Obiettivo Orientamento Piemonte": saranno proposti incontri in classe con gli orientatori, colloqui individuali se richiesti, eventuale serata con i genitori. Obiettivi e finalità del progetto: far riflettere i ragazzi sulle proprie abilità e attitudini (verifica delle predisposizioni) e confrontarsi con i piani di studio delle Scuole secondarie di secondo grado e i relativi sbocchi professionali. Metodologia: metodologia laboratoriale e lavori di gruppo tra pari. Il numero delle ore previste dagli esperti esterni non è ancora stato definito. Attività di orientamento trasversale e in itinere saranno oggetto di trattazione durante tutto l'anno scolastico dai docenti di tutte le discipline.

Anche le uscite sul territorio avranno come obiettivo quello acquisire le "competenze di orientamento".

Verranno date ai ragazzi tutte le informazioni per la partecipazione ai Saloni dell'Orientamento organizzati dai Comuni di Bra (BRA-ORIENTA) e di Alba (ALBA-ORIENTA).

Potranno essere altresì svolte attività PCTO offrendo la possibilità di effettuare stage nelle classi della Scuola Secondaria ad ex-allievi del nostro istituto, su richiesta degli Istituti superiori.

In merito alla Linea di intervento A del DM 65/2023 e nell'ambito della Linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Missione 4, Componente 1 del PNRR, la scuola potrà offrire percorsi di orientamento finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM.

6. SPORT, SICUREZZA E SALUTE

La nostra Scuola intende valorizzare l'educazione fisica e sportiva, intesa come conoscenza del proprio corpo, capacità di muoversi nello spazio occupato anche da altri, sviluppo di abilità significative in sé e utili per una sana crescita fisica, psicologica, cognitiva. E' prevista la partecipazione ai campionati studenteschi e ai giochi della gioventù. Il fine è educare i ragazzi alla cultura dello sport e ad un corretto stile di vita.

L'istituzione del CSS (Centro Scolastico Sportivo) per la scuola secondaria di primo grado, inoltre, vuole essere un segnale molto forte per la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola, rappresenta una forma di sensibilizzazione al movimento e uno stimolo ad avvicinarsi allo sport interiorizzandone i principi e i valori educativi ad essi sottesi. Il progetto promuove iniziative rivolte ad ampliare l'offerta formativa relativamente alla pratica del gioco-sport, attraverso attività ludico-sportive e di avviamento alla pratica sportiva al fine di ottenere una valida formazione culturale, ricca di contenuti sociali e civili, tendenti alla formazione di una personalità libera e creativa, di un cittadino consapevole, evoluto, sicuro di sé, intraprendente e indipendente e consente, inoltre, di realizzare efficaci interazioni con gli enti territoriali e gli organismi sportivi operanti sul territorio.

La presenza dello sport pomeridiano nell'istituto è la naturale conseguenza della libera scelta delle varie discipline da parte degli alunni, supportata dall'attenta azione di orientamento svolta dai docenti di educazione fisica, sulla base delle esperienze pregresse, per la rilevazione delle attitudini e delle vocazioni dei singoli alunni.

Accanto all'attenzione a garantire, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e l'ASL, il rispetto delle norme di legge al fine di assicurare un ambiente sano e sicuro per gli alunni e per il personale che a scuola lavora, verranno curati dai docenti percorsi di educazione alla cultura della sicurezza e della salute.

Atteggiamenti e comportamenti maggiormente positivi e autonomi nei confronti della sicurezza e della salute sono favoriti dalla 'consapevolezza' che si cercherà di formare attraverso la normale attività didattica curricolare e con iniziative particolari, programmate dai singoli team/Consigli di Classe, anche in collaborazione con iniziative del territorio.

7. ARTE E MUSICA: I LINGUAGGI CREATIVI

Poiché l'istituto ha sede nella città di Cherasco "autentico museo a cielo aperto" ricca di stimoli artistici l'educazione all'arte diventa per tutti gli ordini di scuola un mezzo stimolante e trasversale per stabilire collegamenti; e una fonte inesauribile per sollecitare l'osservazione la ricerca e l'approfondimento.

La scuola propone "esperienze artistiche" stimolanti, finalizzate allo sviluppo di una personale sensibilità nei confronti del bello; da anni promuove i linguaggi della creatività in tutti gli ordini di scuola come mezzo trasversale per lo sviluppo di una personale sensibilità al bello.

L'esperienza ormai pluriennale si incontra anche con l'orientamento normativo. La legge 107 ha previsto un'attenzione particolare alla cultura umanistica, artistica e musicale, cui è stato dedicato un apposito Decreto delegato (DL n. 60/2017 Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali).

Il progetto "Linguaggi creativi" è un contenitore di molti progetti e attività caratterizzanti l'istituto nei vari ambiti artistico-creativi, che vengono svolti nel corso dell'anno scolastico nelle diverse classi, nei diversi plessi e in tutti gli ordini di scuola.

La creatività è una meta-competenza: uno stile di pensiero che può applicarsi a qualsiasi sfera dell'attività umana, migliorandola e sviluppandola. In parole diverse: la competenza creativa ci aiuta a essere più competenti nell'esercizio di un'infinità di altre, più specifiche, competenze.

Dello stile di pensiero creativo fanno parte, per esempio, l'attitudine a essere curiosi e a porsi domande inedite, l'attitudine ad affrontare il rischio di sbagliare, la capacità di imparare dagli errori. Per questa ragione il nostro

Piano dell'Offerta formativa dà ampio spazio a questi linguaggi attraverso una moltitudine di attività e progetti che vanno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

MUSICA

L'Istituto Comprensivo propone, nell'ambito della L.107 al D.L. n. 60 (con particolare riferimento ai temi della creatività), **un curriculum di formazione musicale** che ha inizio dalla **Scuola dell'Infanzia** con un laboratorio **dedicato a tutti gli alunni di cinque anni**, incentrato principalmente sull'espressione musicale (ritmica e melodica) attraverso il movimento, e **prosegue nelle Scuole Primarie e Secondarie di tutto l'Istituto secondo un percorso verticale organico e graduale**.

Nell'anno scolastico 2024/2025, il Progetto nella Scuola Primaria coinvolgerà le classi quinte, dove sono previste due ore di lezione curricolare incentrate principalmente sulla pratica vocale e strumentale. Nella scuola secondaria, si prosegue l'attività vocale e strumentale, alla quale si accosta lo studio della storia della musica, come da Programma Ministeriale.

Nella scuola Primaria e Secondaria verranno nuovamente proposte le attività di coro e di orchestra con l'utilizzo degli strumenti a fiato (flauti), affiancati da strumenti a percussione o a tastiera. Inoltre, si ripropone il **Coro e orchestra di Istituto**, costituito dagli allievi delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria. Quest'anno si uniranno i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia che lavoreranno sul ritmo espresso tramite la body percussion. Il **Concerto di fine anno**, previsto per il mese di maggio 2025, vedrà quindi allargarsi la formazione degli allievi, i quali effettueranno la loro performance musicale accompagnati dalla Banda Monsignor Calorio di Cherasco. Anche questo aspetto di novità è molto rilevante in quanto apre il nostro Istituto ad una collaborazione effettiva con una risorsa territoriale di grande valore quale la nostra ormai storica istituzione bandistica. La scelta del Coro si pone in continuità con gli scorsi due anni scolastici, mentre l'orchestra dei flauti e percussioni rappresenta un elemento di novità (già sperimentato anni fa ma interrotto nel periodo Covid), così come la partecipazione dei bambini dell'infanzia e la collaborazione con la Banda.

Un altro Progetto di durata più breve, è quello che interesserà il coro delle classi quinte. Queste saranno coinvolte nella realizzazione di una colonna sonora per l'Associazione Ho cura Odv Onlus che si occupa di sostenere le persone nel fine vita attraverso cure palliative e i loro familiari.

La scelta di dare spazio alla musica strumentale, vocale e di insieme è motivata dal valore pedagogico di cui essa è foriera. Come enunciato dai neuroscienziati, **SUONARE UNO STRUMENTO MUSICALE FA BENE AL CERVELLO** perché questa attività lo stimola e lo sollecita in ogni sua parte ed in ogni sua funzione, favorendone lo sviluppo armonico e completo. Infatti, più di ogni altra attività, riesce a mettere in connessione i due emisferi cerebrali attivandone le sinapsi. https://youtu.be/BJh_U1BlmTw

A livello interpersonale, il Coro e lo studio di uno strumento musicale favoriscono l'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, la valorizzazione della creatività e della partecipazione attiva, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse.

ARTE

Anche in campo artistico l'istituto investe in attività laboratoriali tenute da esperti oppure dai docenti stessi, - progetto laboratori Vista e Suono; progetto Acqua di Cherasco; progetto Nei giardini del castello...- a partire dalla scuola dell'infanzia fino all'ultima classe della scuola secondaria di primo grado.

Quasi tutte le classi in autunno visitano la grande mostra che si tiene a Palazzo Salmatoris e durante l'anno scolastico lavorano per realizzare la mostra di fine anno che confluisce nella bella iniziativa che da tanto tempo condividiamo con l'amministrazione comunale che è LA SETTIMANA DELL'ARTE E DELLA MUSICA all'interno della chiesa di San Gregorio o in altri spazi espositivi.

TEATRO

L'attività teatrale si tiene in tutti gli ordini di scuola, soprattutto in vista della fine dell'anno scolastico.

8. AMBIENTE E TERRITORIO

Nelle attività didattiche e nella prassi quotidiana si promuove l'educazione alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente, così come l'educazione al risparmio energetico e l'abitudine all'evitare sprechi, al riuso dei materiali, alla raccolta differenziata.

La scuola assicura, inoltre, la collaborazione con i soggetti del territorio, in particolare con le Amministrazioni Comunali relativamente a progetti ed iniziative finalizzate all'educazione ambientale. Tra le esperienze di educazione ambientale si inserisce quella degli **orti didattici** nella scuola dell'infanzia a Cherasco, nelle scuole primarie di Bricco e Cherasco, e nella scuola secondaria di Narzole e la partecipazione della scuola primaria a progetti di conoscenza del territorio dal punto di vista naturalistico e geologico, promossi dall'assessorato all'ambiente del Comune di Cherasco.

IV. PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”

Legge 107/2015 art. 1 comma 124

Le attività di formazione per l'anno scolastico 2022-23 sono definite in coerenza con gli esiti del RAV e del PdM e con le priorità strategiche individuate nel presente Piano.

Durante il triennio 2022-25, la scuola organizzerà, anche in rete con altre scuole, attività di formazione relativamente alle priorità strategiche individuate, tenendo conto del monitoraggio delle necessità formative e delle iniziative già realizzate. Tempi e modalità saranno specificate nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

La formazione in itinere degli insegnanti avviene sia mediante la partecipazione di singoli docenti ad iniziative esterne, sia con la promozione di corsi specifici da parte dell'Istituto Scolastico.

Nel corso del corrente anno scolastico sono in programma iniziative di formazione su temi diversi.

CORSI AGGIORNAMENTO DAL 01.09.2024 AL 17.10.2024	ENTE	ORE
RIUMANIZZARE LA SCUOLA - INTELLIGENZA EMOTIVA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE	MARCHE SOLIDALI E REGIONE MARCHE	
SUMMER SCHOOL 2024 GIOCHI ED ESCAPE GAME PER LA DIDATTICA	POLO DIDATTICA DIGITALE CUNEO LICEO PEANO PELLICO	25
MANI IN PASTA CON LE STEAM	POLO DIDATTICA DIGITALE CUNEO LICEO PEANO PELLICO	25
SVILUPPARE LE COMPETENZE AFFETTIVE NELL'IRC	ISSR FOSSANO	8
SCUOLA PALESTRA DI INCONTRO IO, TU, NOI	AIMC	3
INCONTRO DOCENTI IRC	UFFICIO SCUOLA ALBA	4
MYIA: CORSO DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE	MONDADORI EDUCATION	1
I FRUTTI DELL'ALBERO DEL FARE	TESI SQUARE	4
JOURNEES PEDAGOGIQUES 2024	UNIVERSITA' CATTOLICA DI MILANO	10
XXXVII CONVEGNO UMI-CIIM CT 2024	UMI E COMMISSIONE ITALIANA PER L'INSEGNAMENTO	12
START THE NEW SCHOOL YEAR WITH GO KIDS AND BILLY BOT	SANOMA ITALIA	1
BACK TO SCHOOL	MLA	4

INVALSI PER NOI. PREPARARSI ALLE PROVE NAZIONALI 2025	GRUPPO EDITORIALE LA SCUOLA	1,5
AGIRE IL CAMBIAMENTO TRAIETTORIE E STRATEGIA A SOSTEGNO DEI COORDINAMENTI PEDAGOGICI TERRITORIALI	COMUNE DI BRA	7,5
EMERGENZA EMOZIONI	GRUPPO EDITORIALE LA SCUOLA	1
E' ANCORA UTILE IMPARARE A SCRIVERE IN CORSIVO	GRUPPO EDITORIALE ELI	1
LA MATEMATICA CHE UNISCE. QUANDO LE DIFFERENZE DIVENTANO OPPORTUNITA'	UMI E COMMISSIONE ITALIANA PER L'INSEGNAMENTO	10
FORMAZIONE CON I GENITORI DI C.B. 1^ A	IC TARICCO	1
LA LISTA DEI DESIDERI	SISTEMA BIBLIOTECARIO	1,5
PROGETTO SCUOLA NAZIONALE SPECIAL OLYMPICS ITALIA. EDUCARE ALL'INCLUSIONE	SPECIAL OLYMPICS ITALIA GIOCHI MONDIALI INVERNALI	4
IN VIAGGIO CON NANNY	ASS.NE UN BATTITO D'ALI	2
NATURA FA RIMA CON CURA	ABOCA EDIZIONI - ANDERSEN	6
MONZA MATEMATICA - L'INNOVAZIONE DIDATTICA IN CLASSE	SAPYENT	
DM 65/23 E 66/23: SCADENZE E PERCORSI FORMATIVI	GRUPPO EDITORIALE LA SCUOLA	1,5
DM 19/24 STRUMENTI E PROGETTI PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA	GRUPPO EDITORIALE LA SCUOLA	1,5
EDUCAZIONE MOTORIA TRA I BANCHI. MOVIMENTO E AUTISMO, STRATEGIE DIDATTICHE	MONDADORI EDUCATION	6
RENDICONTAZIONE E COMUNICAZIONE PROGETTI - FONDAZIONE LAVAZZA	FONDAZIONE TIME2	8
PROBLEMI AL CENTRO - MATEMATICA SENZA PAURA	GIUNTI SCUOLA	8
IL DIZIONARIO DI BASE DELLA GRAMMATICA ITALIANA: UN DIALOGO POSSIBILE TRA GRAMMATICA TRADIZIONALE E GRAMMATICA MODERNA	INDIRE	2
LEGGERE STORIE IN CLASSE - BENESSERE E DIDATTICA	RAFFAELLO FORMAZIONE	1
LEGGIMI ANCORA - CORSO BASE	GIUNTI	
LEGGIMI ANCORA - CORSO AVANZATO	GIUNTI	
EDUCARE AI TALENTI	CITTA' DEI TALENTI	
PERCHE' IL DETTATO A SCUOLA?	GRUPPO EDITORIALE ELI	1
IN AND OUT PROGETTO DI INCLUSIONE SCOLASTICA	PROGETTO INCLUSIONE SCOLASTICA	2
FORMAZIONE SULL'INCLUSIONE AUTENTICA	DOTT. SSA ABBATE DAGA	
L'ESPERIENZA DELL'ARTE	PAOLA ZANINI RESP. DIP. EDUCAZIONE	6

	CASTELLO DI RIVOLI	
MUOVINSIEME	ASLCN2	3
PROBLEMI AL CENTRO FORMAZIONE AVANZATA	GIUNTI SCUOLA	10
JOURNÉE POUR LE FRANÇAIS: LE FLE AUX MULTIPLES FACETTES: LE JEU ET L'IA	ALLIANCE FRANCAISE DI CUNEO	9
CREARE CONTENUTI DIDATTICI CON CANVA	PALEOS FORMAZIONE	12
MATEMATICA: NUMERI E MISURE	GIUNTI SCUOLA	
INGLESE: TPR IN CLASSE	GIUNTI SCUOLA	2
LABORATORIO DI CLASSE - INGLESE: QUIZ SHOW!	GIUNTI SCUOLA	
A TU PER TU CON GLI ESPERTI	GIUNTI SCUOLA	
MIRI. L'AULA IMMERSIVA	GIUNTI SCUOLA	
CORSO FORMAZIONE SULLA DIDATTICA LABORATORIALE DELL'ITALIANO	ASSOC. CULTURANDIA ODV	
WEBINAR RADIO E PODCAST PER RACCONTARE LA STORIA DELLA MUSICA A SCUOLA	LATTES EDITORI	1,5
COSE ANTICHE E COSE NUOVE "IL CUORE DELLA SAPIENZA CRISTIANA NELLA CULTURA	CEI-MIUR	
FINGERPRINTS 4.0 NARRATIVA DIGITALE, GAMIFICATION E VIRTUALITÀ IMMERSIVA: TECNICHE DI STORYTELLING ED ESCAPE ROOM PER LA DIDATTICA # MOOC	SCUOLA FUTURA	20
ATTIVATORI DIGITALI PER ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA	SCUOLA FUTURA	25
GIOCHI E PERCORSI PER LA DIDATTICA CON GENIALLY	TALENT	20
ATTIVATORI DIGITALI PER ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA - PARTE SECONDA	SCUOLA FUTURA	25
L'AI A SERVIZIO DI UNA DIDATTICA CREATIVA E COINVOLGENTE	GRUPPO EDITORIALE LA SCUOLA	1,5
DM 19/24: STRUMENTI E PROGETTI PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA	GRUPPO EDITORIALE LA SCUOLA	1,5
INNOVMENTI DIGITAL STORYTELLING	SCUOLA FUTURA	25
PERCORSI FORMATIVI ANNUALI DI LINGUA E METODOLOGIA PER DOCENTI	SCUOLA FUTURA	18
ARIA DI GIUBILEO	UFFICI SCUOLA IRC DIOCESI DI ALBA - CUNEO - FOSSANO - MONDOVI' - SALUZZO	6

- Con il DM 222/22 e Nota MIM 24917/23 il nostro istituto è stato ammesso al finanziamento del PNRR - Missione 4 - Componente 1- Linea d' Investimento 2.1 del PNRR ("Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico") per la realizzazione delle "Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali 2022-2024" in coerenza con quanto previsto dall' Azione #28 del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)- Quota 2000 EURO
- Con il DM 65 del 12 aprile 2023, il nostro istituto è stato ammesso al finanziamento del PNRR - Missione 4 - Componente 1- Linea d'investimento 3.1 ("Nuove competenze e nuovi linguaggi") destinato alla realizzazione dei seguenti percorsi:

percorsi didattici, formativi e di orientamento per alunni e studenti, finalizzati a sviluppare le Competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche e garantire pari opportunità e parità di genere. Quota A-103.442,98 EURO.

percorsi di lingua e di metodologia di durata annuale per i docenti in servizio, finalizzati al potenziamento di Competenze linguistiche e al miglioramento delle Competenze metodologiche di insegnamento. Quota 25.750,53 EURO.

- Con il DM 66 del 12 aprile 2023 il nostro istituto è stato ammesso al finanziamento del PNRR. Missione 4 - Componente 1 - Linea d' Investimento 2.1 ("Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico") a favore di tutte le istituzioni scolastiche statali quali nodi formativi locali del sistema di formazione continua per la transizione digitale, finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell' organizzazione scolastica , in coerenza con i quadri di riferimento europeo per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu. Quota 75.418,34 EURO.

La **formazione del personale** è parte integrante del disegno organico delle azioni atte a realizzare le strategie di sviluppo e miglioramento dell'Istituto.

Per tutti e 3 gli ordini di scuola:

Incontri con la dott.ssa NUNNARI (UNO PER INFANZIA/PRIMARIA e UNO PER PRIMARIA/SECONDARIA) a fine novembre 2024 su temi pregnanti indicati dai docenti tramite form.

Corsi PNRR DM 65 E 66/2023

Scuola dell'Infanzia

- Corso Nunnari aperto anche ai docenti della scuola dell'infanzia di Bricco
- Convegno 0-6 a Bra il 14 settembre 2024

Scuola Secondaria e Primaria di Narzole

- Formazione con supervisione rispetto alle problematiche legate agli alunni con disabilità dei due plessi in collaborazione con la pedagoga Abbate Daga Veronica che già collabora con l'Estate Ragazzi di Narzole

La docente Giorno Noemi si propone come formatrice per i docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria su temi legati alla storia dell'arte e alle tecniche di arte e immagine.

Progetti di Istituto

TITOLO PROGETTO	DOCENTE REFERENTE	DESCRIZIONE SINTETICA
CONOSCI IL TUO TERRITORIO Area PTOF: AMBIENTE E TERRITORIO	Enrica Sartirano Luisella Bottero	Conoscere la geologia, la flora e la fauna del territorio cheraschese attraverso lezioni di biologia e geologia, tenute da esperti del Museo Segre
EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITA’ Area PTOF: SPORT, SICUREZZA E SALUTE	Morra Federica	Progetto per la costruzione dell’identità personale e la maturazione affettiva, per consentire ai ragazzi di esprimere curiosità, paure, dubbi, fantasie, desideri di conoscenza e altre emozioni riguardanti la sessualità e l’affettività, intesi come rapporto profondo di comunicazione con Dott.ssa Demichelis
Progetto “Stavo pensando che...” Fondazione CRC Cuneo Bando “Facciamoci delle domande”	Tolosano Michela	La pratica dialogico-filosofica e i linguaggi delle discipline scolastiche: attività formative e sperimentazioni dialogiche con i bambini della scuola dell’infanzia e della scuola secondaria di primo grado. Lo sviluppo delle competenze argomentative e dell’approccio filosofico al sapere nella costruzione della conoscenza attraverso percorsi di continuità didattica.
PNRR NEXT GENERATION CLASSROOM	DS	Progetto per la trasformazione di classi in ambienti di apprendimento innovativi, per il cablaggio degli edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole entro novembre 2024
PROGETTO LAPIS Area PTOF: INCLUSIVITA’, UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO	Marengo Paola Manassero Laura	Lapis (Laboratori Per Il Successo) collaborazione tra le scuole secondarie di primo grado ed il <u>Centro di Formazione Professionale</u> CNOS di Fossano e APRO FORMAZIONE ALBA (Laboratori scuola – lavoro), realizzato grazie ai finanziamenti dalla Regione Piemonte con i Fondi Strutturali e di Investimento Europei. Indirizzato agli alunni che frequentano, con due anni di ritardo, le classi seconda o terza media, per favorirne l’inserimento orientato alla personalizzazione del proprio percorso di apprendimento e per migliorare il proprio successo formativo conseguendo il titolo di studio. Le finalità di questo progetto sono la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica e formativa.
Progetto IN&OUT, IN&OUT.2, IN&OUT.3 Fondazione CRT, Bando Vivo Meglio	Conterno Paola	Promuoviamo l’Outdoor Education, l’Escursionismo e il Turismo inclusivo/accessibile con la dotazione di due Joëlette (carrozzina fuoristrada mono-ruota) https://www.joeletteandco.com Portiamo la Terapia Occupazionale in ambito scolastico per alunni con disabilità neuromotoria complessa. Agiamo sul contesto scolastico con la Supervisione dell’Inclusione Autentica (Veronica Abbate

		Daga, 1 incontro al mese per CDC/Team coinvolto) Introduciamo metodi di Potenziamento Cognitivo (Metodo Feuerstein) e di Pedagogia della Funzionalità Vocale nei laboratori extrascolastici Y.TiP/Spazio Giovani per alunni con Bisogni Educativi Speciali
PROGETTO CORO DI ISTITUTO, ORCHESTRA E BANDA Area PTOF: <i>INCLUSIVITA', UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO</i>	Garino Silvia	Vedere descrizione del progetto all'interno del PTOF 2022-25
PROGETTO PRIMO SOCCORSO Area PTOF: <i>CITTADINANZA ATTIVA</i>	Sartirano Enrica	Intervento dei Volontari del 118 di Dogliani per la sensibilizzazione e istruzione dei ragazzi alle prime manovre di primo soccorso Progetto per tutte le classi della Secondaria di primo grado
PROGETTO FASCE DEBOLI Area PTOF: <i>INCLUSIVITA', UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO</i>	Conterno Paola Vassallo Serena	Progetti mirati al recupero delle discipline per gli alunni che presentano difficoltà e carenze, da attuarsi in orario scolastico o extrascolastico con l'intervento di docenti, educatori, mediatori culturali con il contributo dell'art.9 Aree a rischio.
ORTI SLOW FOOD A SCUOLA	Docenti di sezione-classe	Realizzazione di orti didattici presso le scuole dell'Infanzia di Cherasco, le scuole primarie di Bricco, Cherasco e secondaria di Narzole
ERASMUS +	Zorniotti Carola	Programma dell'Unione europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport, per il periodo 2021-2027. Programma Erasmus+ KA122 rivolto al personale. Codice progetto: 2024-1-IT02-KA122-SCH-000226770 Tipo di azione: KA122-SCH - Short-term projects for mobility of learners and staff in school education Titolo progetto: L'esperienza naturale in outdoor: i giardini inclusivi
PROGETTO DIDEROT FONDAZIONE CRT Area PTOF: <i>CITTADINANZA ATTIVA</i>	Varaldo Luisa Scalas Daniela	Linea Progettuale n. 16 “Alla ricerca dell’armonia” Secondaria Cherasco classi prime e seconde “Un’opera eroica: Beethoven” Secondaria Narzole tutte le classi Linea 3 “I speak contemporary” Linea 13 “Realtà virtuale e aumentata per la matematica e la fisica” Linea 14 “I care for me, for you” Linea Progettuale n. 17 “Learning to learn”

	Carbone Patrizia	Primaria Roreto 6 classi Primaria Narzole 6 classi Linea Progettuale n.9 Rinnova...mente n. 11“Alla ricerca dell’armonia”
	Gullino Elena	Primaria Cherasco
GRUPPO SPORTIVO SCUOLA SECONDARIA <i>Area PTOF: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</i>	Falco Francesca	Svolto nei tre plessi di scuola secondaria in orario extrascolastico per: - diffondere i valori positivi dello sport favorendo la crescita psicologica, emotiva, sociale oltre che fisica degli studenti promuovendo stili di vita corretti; - sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia offrendo la possibilità a tutti gli alunni di conoscere in maniera più approfondita le varie discipline sportive, anche in ruoli diversi da quello di atleta; - promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo costituendo momenti di confronto sportivo leali e corretti; - dedicare più tempo all'occupazione di corpo e mente in attività sane con coetanei condotte da adulti responsabili, allontanando gli studenti da potenziali atteggiamenti rischiosi o dannosi per la propria salute, creando passioni sportive.
VIGILI E PROTEZIONE CIVILE A SCUOLA <i>Area PTOF: CITTADINANZA ATTIVA</i>	Luisella Bottero e Insegnanti delle classi coinvolte	Attività di conoscenza delle regole di circolazione, con la collaborazione del Corpo dei Vigili cittadino e della Protezione civile per alunni scuole primarie.
GIORNATE BIANCHE <i>Area PTOF: SPORT, SICUREZZA E SALUTE</i>	Falco Francesca	Uscite didattiche in montagna sulla neve che coinvolgono l’intero Istituto. La finalità è guidare gli alunni nel migliorare i propri rapporti interpersonali attraverso la pratica sportiva a attraverso la conoscenza dell’ambiente montano, maturando in loro il rispetto per la natura e l’apprendimento dell’attività sportiva
CARABINIERI A SCUOLA <i>Area PTOF: CITTADINANZA ATTIVA</i>	Sartirano Enrica	Interventi delle forze dell’ordine nelle classi seconde di scuola secondaria di primo grado Classi 2 ^a e 3 ^a della Scuola Secondaria di Narzole
GEMELLAGGIO <i>Area PTOF: CITTADINANZA ATTIVA</i>	Corradino Daniela Milano Chiara	Gemellaggio con gli alunni della città tedesca di Mockmull
LINGUAGGI CREATIVI -	Giorno Noemi	Vedere area dedicata e specifica nel PTOF

SETTIMANA DELL'ARTE E DELLA MUSICA Area PTOF: ARTE E MUSICA – I LINGUAGGI CREATIVI		
PROGETTO “LA SCUOLA VA NEL BOSCO, EDUCARE ALLA VOGLIA DI NATURA” Area PTOF: AMBIENTE E TERRITORIO	Bottero Luisella	Avvicinare/educare i bambini e le famiglie alla riscoperta dell'utilità delle attività all'aria aperta attraverso il gioco in Natura. Dare ai bambini la possibilità di acquisire “emozioni “attraverso l'esperienza diretta con la Natura. Fornire esperienze di applicazione pratica dei concetti e argomenti appresi a scuola attraverso il gioco in Natura.
DELF	Milano Chiara	Percorso di formazione per alunni classi 3 ^a della scuola secondaria con acquisizione certificazione DELF di Lingua Francese
Progetto Y.TIP Fondazione CRC Cuneo – Spazio Giovani di Narzole Durata: triennale Finanziamento ottenuto 80.000 Euro Partenariato: • Istituto Comprensivo S. Taricco Cherasco (capofila) • Parrocchia di Narzole, • Comune di Narzole, • Scuola dell'Infanzia di Narzole, • Coop Laboratorio, • Servizi socio Assistenziali di Bra • Casa San Girolamo (Fondazione Somaschi)	Conterno Paola (Secondaria) Scalas Daniela (Secondaria) Dogliani Debora (Primaria)	Adeguamento dello spazio Sito in via Martiri, proprietà della parrocchia adiacente all'oratorio (ex bocciofila) Completata la ristrutturazione del nuovo Spazio Giovani (spazio bello, aperto, polifunzionale, accessibile, inclusivo) sito in Via Martiri della Liberazione, Narzole. • Inizio attività settembre 2023 – fine attività giugno 2026. Laboratori extrascolastici gratuiti in Spazio Giovani con finalità educativa, orientativa, di potenziamento degli apprendimenti, di esplorazione e scoperta dei talenti e di serio divertimento Secondaria: Officina Economia Circolare, Art Factory, Campagna di Comunicazione Digitale, Io sono la mia voce, Un momento sto pensando, Debate. Primaria: Bombacolor, Manipolando, Digital Storytelling, Serious Fun, E' il mio corpo che canta, Un Momento... sto pensando! Ogni laboratorio proposto è diverso per destinatari/target (es. bambini dai 6 ai 10 anni, bambini dai 3 ai 6 anni con genitori, ragazzi 10 14 anni, ...). Ogni laboratorio è diverso nella modalità di svolgimento e durata (1 ora, 2 ore, 3 ore) Ogni laboratorio ha un numero di partecipanti (es 20, 30, 50). Lo Spazio Giovani Y.TiP è uno dei 26 spazi giovani creati in provincia di Cuneo con il bando Spazio Giovani. È quindi polo educativo di una rete che vede come centrale il Rondò dei Talenti (CRC), con scambio di buone prassi ed esperienze. Lo Spazio Giovani Y.TiP è aperto nei giorni festivi come Ludoteca, Cineteca, luogo di aggregazione

		giovanile.
Progetto Barriere.0 - Fondazione Time2 - Bando Cambiamenti. Per Nuovi Contesti Inclusivi	Conterno Paola	Interveniamo sui fattori materiali e immateriali che causano esclusione e rendiamo i contesti accessibili ed inclusivi. Adeguiamo Spazio Giovani con metodologia Wayfinding (benessere ed accessibilità ambientale) in collaborazione con membro CERPA (Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'Accessibilità) Agiamo sui contesti extrascolastici con la Supervisione dell'Inclusione Autentica (Veronica Abbate Daga) Centro Studi DiVI, Università di Torino). Garantiamo la partecipazione di alunni con disabilità alle attività extrascolastiche di tutti e di tutte con mediatori alla partecipazione.
HO CURA	Garino Silvia	Tutti i plessi di scuola primaria con l'associazione "Ho cura – Odv – onlus" per realizzazione di una colonna sonora che accompagni gli eventi dell'associazione.
AGENDA NORD PER LE SCUOLE PRIMARIE	Luisella Bottero	Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 maggio 2024, n. 102, è stato avviato il progetto denominato " <i>Agenda NORD</i> ", rivolto alle istituzioni scolastiche statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado di cui agli allegati 1 e 2 al citato decreto delle "regioni in transizione" e delle "regioni più sviluppate", di cui all'Accordo di partenariato per la programmazione 2021-2027 e, precisamente: Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria e Veneto. Gli interventi dell'Agenda Nord sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati. Il progetto avrà durata biennale, dall'anno scolastico 2024/2025 al 2025/2026, ed è finanziato a valere sulle risorse del PN " <i>Scuola e competenze</i> " 2021-2027 e, in parte, su quelle del POC " <i>Per la scuola</i> " 2014-2020.

VI. Progetti di plesso

ICC

Istituto Comprensivo "S. TARICCO"

CHERASCO

P.T.O.F. AS 2024/25 - SCHEDA RIEPILOGATIVA ADESIONE PROGETTI

PLESSO INFANZIA BRICCO

PERIODO EFFETTUAZIONE	TITOLO PROGETTO	CLASSI	DOCENTE RESPONSABILE	ALTRI DOCENTI COINVOLTI
Mese di dicembre	"Nati per leggere"	3	Rinaldi Sara	Docenti di sezione del plesso
Mese di Novembre	"Io Leggo Perché..."	3	Reviglio Michela	Docenti di sezione del plesso
Mesi primaverili(da confermare)	"Volley Cherasco"	3(bambini di 5 anni)	Dotta Liliana	–
Da fine Ottobre afine Gennaio	Bando fondazione CRC "Facciamoci delle domande"	3 (bambini di 5 anni)	Tolosano Michela	–
Mesi di Ottobre, Novembre, Dicembre	Bando PNRR "Bee bot", "L'arte della robotica"	3 (bambini di 5 anni)	Zorniotto Carola	Rinaldi Sara docente TUTOR
Dal mese di Novembre al mese di Maggio	"Coro di istituto orchestra e banda"	3 (bambini di 5 anni)	Asteggiano Sabrina	Pirra Alessandra Testa Sabrina (Russo Ilaria, Talarico Chiara membri volontari della banda)

P.T.O.F. AS 2024/25 - SCHEDA RIEPILOGATIVA ADESIONE PROGETTI

PLESSO INFANZIA CHERASCO

PERIODO EFFETTUAZIONE	TITOLO PROGETTO	CLASSI	DOCENTE RESPONSABILE	ALTRI DOCENTI COINVOLTI
A.S. 24/25	#IO LEGGO PERCHE'	TUTTE	MICHELA TOLOSANO	TUTTE
A.S. 24/25	MOTRICITA'	5 ANNI	SILVIA BOGETTI	TUTTE
A.S. 24/25	MANI IN CRETA	5 ANNI	BARBARA BERNOCCO	TUTTE
A.S. 24/25	MUSICA	5 ANNI	MARTONE ELENA	BOGETTI ALESSANDRA, BARBARA BERNOCCO, ELENA DOTTA
A.S. 24/25	FILOSOFIA	5 ANNI	MICHELA TOLOSANO	BOGETTI ALESSANDRA, SILVIA BOGETTI, ELENA DOTTA

PLESSO PRIMARIA CHERASCO

ICC

Istituto Comprensivo “S. TARICCO”

CHERASCO

P.T.O.F. AS 2024/25 - SCHEDA RIEPILOGATIVA ADESIONE PROGETTI

PERIO DO EFFETTU AZIONE	TITOLO PROGETTO	CLASSI	DOCENTE RESPONSABIL E	ALTRI DOCENTI COINVOLTI
tutto l'anno	#IOLEGGOPERCHÉ	tutte	Beatrice Vacchetta	docenti di classe
Tutto l'anno scolastic o	AB MOVE! “Didattica inclusiva per migliorare l'apprendimento della matematica e ridurre l'ansia da matematica: efficacia delle pauseattive in classe”	Terze,quarte, quinte	Zorniotti Carola	Amianto Frances ca Gullino Elena Raineri Irene
Sec ondo quadr imestr e	Giochi matematici Bocconi	Quarte e quinte	Zorniotti Carola	Gullino Elena
Tutto l'anno scolastic o	Orto didattico collegato al progetto “Orti Slow Food”	Tutte	Zorniotti Carola	Arusa Claudia Bonasso Tiziana Tomatis Clara Vernassa Karol
Tutto l'anno scolastic o	Progetto Diderot RINNOVA...MENTE:CONT IAMO INSIEME LA CRITTOGRAFIA? È UN GIOCO VIAGGIO NELLA GRAMMATICA FANTASTICA	Classi terze/quart eClassi terze/quart eClassi terze/quart e	Gullino Elena	Irene Ranieri Barbara Demaria Boffa Sabrina
Da definire	CHERASCO CULTURA: Educazione al patrimonio culturale per la conoscenza e lavalorizzazione della città di Cherasco	Classi prime/seconde/ terze/q uarte/quinte	Noemi Beccaria	Irene Maria Marchino Simona Mazzola
03.02.20 25	MANI IN CRETA	Classi quarte	Boffa Sabrina	Docenti del team
Da definire	Costruiamo la pace (Emergency)	Clas si terze/quarte /quinte	Beccaria Noemi	Irene Marchi no Simona Mazzol

				a
Da definire	Progetto con Tibaldi (Gessi?)	Classi terze	Piumetto Paola	Docenti del team
Da definire	SICURI PER SCELTA	Classi quarte	Bottero Luisella	Docenti del Team
Da definire	ORIENTAMENTO PRECOCE” La città dei Talenti” Cosa farò da grande.	Classi quarte	Bottero Luisella	Docenti del Team
Da definire	Viaggio in Brasile: il problema delle disuguaglianze sociali e i diritti dei bambini (incontro con la docente Lidia Boccardo)	Classi quinte	Noemi Beccaria	
Da definire	Vigili a scuola	Classi quarte	Bottero Luisella	Docenti del Team
Da definire	Mani in creta	Classi quinte		Bernardi Veronica Brunatto Valeria Ferrero Sara
Da definire	Progetto con Tibaldi (campionatura?)	Classi quinte		
Da definire	Progetto con Tibaldi: in anellamento degli uccelli	Classi quarte	Tisi Matilde	Docenti del Team

PLESSO PRIMARIA RORETO

Istituto Comprensivo "S. TARICCO"

CHERASCO**P.T.O.F. AS 2024/25 - SCHEDA RIEPILOGATIVA ADESIONE PROGETTI**

PERIODO EFFETTUAZIONE	TITOLO PROGETTO	CLASSI	DOCENTE RESPONSABILE	ALTRI DOCENTI COINVOLTI
2024-2025	PROGETTO PEDIBUS: CAMMINANDO PER L'ITALIA	cl. IV e V	COSTAMAGNA MARIA TERESA	I DOCENTI DEL TEAM
2024-2025	SETTIMANA DELL'ARTE	Tutte le classi	CARBONE PATRIZIA	TUTTI I DOCENTI DEL PLESSO
2024-2025	PROGETTI MOTORI (danza, basket, volley,...)	Tutte le classi	ZORNIOTTI SARA	TUTTI I DOCENTI DEL PLESSO
2024-2025	PROGETTO BIBLIOTECA	Tutte le classi	INSEGNANTI DI ITALIANO	TUTTI I DOCENTI DEL PLESSO
2024-2025	CHERASCO CULTURA	Tutte le classi	LENTA CLAUDIA	I DOCENTI DEL TEAM
2024-2025	IO LEGGO PERCHE'	Tutte le classi	ALLOCCO ADRIANA	TUTTI I DOCENTI

				DEL PLESSO
2024-2025	LA SCUOLA VA NEL BOSCO – EDUCARE ALLA VOGLIA DI NATURA	cl. I	COSTAMAGNA MARIA TERESA	I DOCENTI DEL TEAM
2024-2025	MUOVINSIEME – progetto ASL	cl. I	PANTO’ GESUALDA	I DOCENTI DEL TEAM
2024-2025	PROGETTO DELLA GENTILEZZA – BCC CHERASCO	cl. I	BOARINO MARILENA	I DOCENTI DEL TEAM
2024-2025	DIDEROT	cl. II- III	CARBONE PATRIZIA	I DOCENTI DEL TEAM
2024-2025	PROGETTO MUSEO SEGRE Dott. Tibaldi	cl. III	NOTA SILVANA	I DOCENTI DEL TEAM
2024-2025	EMERGENCY	cl. IV	LENTA CLAUDIA	I DOCENTI DEL TEAM
2024-2025	MANI IN CRETA (Associazione Sorriso Cherasco)	cl. IV	ZORNIOTTI SARA	I DOCENTI DEL TEAM
2024-2025	MADRELINGUA INGLESE	cl. V	BOTTO VERONICA	I DOCENTI DEL

				TEAM
2024-2025	CORO E MUSICA	cl. V	RICCARDO STEFANIA	I DOCENTI DEL TEAM
2024-2025	MANI IN CRETA (Associazione Sorriso Cherasco)	cl. V	VALENTI MARTINA	I DOCENTI DEL TEAM
2024-2025	PROGETTO MUSEO SEGRE Dott. Tibaldi	cl. V	VALENTI MARTINA	I DOCENTI DEL TEAM
2024-2025	EMERGENCY	cl. V	LENTA CLAUDIA	I DOCENTI DEL TEAM

PLESSO PRIMARIA BRICCO

P.T.O.F. AS 2024/25- SCHEDA RIEPILOGATIVA ADESIONE PROGETTI

PERIODO EFFETTUAZIONE	TITOLO PROGETTO	CLASSI	DOCENTE RESPONSABILE	ALTRI DOCENTI COINVOLTI
Da definire	"LA SCUOLA VA NEL BOSCO EDUCARE ALLA VOGLIA DI NATURA"	1 ^	Pantò	Ins. della classe
Secondo quadrimestre	PASSEGGIATA SUI SENTIERI DEI GESSI	3 ^	Ravalli	Ins. Della classe
Da definire	Progetti Museo Craveri	Tutte	Ravalli	Tutte le insegnanti
Da definire	Emergency	3 ^- 4 ^A e 5 ^A e B	Marchino	Tutte le insegnanti
Tutto l'anno	MERCOLEDI' FRUTTA!!! Progetto di Ed. Alimentare gestito dalle insegnanti del plesso	Tutte	Olivero	Tutti
Maggio	Settimana dell'arte	Tutte	Barberis	Ins. immagine
Tutto l'anno	Progetti proposti dalla Biblioteca di Roreto	Tutte	Minuto	Ins. di classe

Secondo quadrimestre	Settimana dello sport	tutte	Monchiero	Ins. motoria
Da definire	Progetti proposti dall'ASL	Tutte	Barbone	Tutte le insegnanti

Tutto l'anno	Progetto musica	5^A e B	Protto	Ins. Musica
Tutto l'anno	Orto a scuola	1^-2^-3^- 4^	Pantò	Tutte le insegnanti
Secondo quadrimestre	Campionatura delle acque	5^A e B	Olivero	Ins. Di classe
Tutto l'anno	Pedibus	Tutte	Galvagno	Tutte le insegnanti
Tutto l'anno	PROGETTI SPORTIVI: basket,volley, tennis,danza	Tutte	Monchiero	Tutte le insegnanti
Fine anno	Progetto Lions: bandiera	5^ A e B	Garelli	Ins. di classe
Secondo quadrimestre	Laboratorio di educazione al teatro: il linguaggio meraviglioso del teatro (il teatro delle dieci, Fulvia Roggero)	4^	Barbone	Ins.di classe
Tutto l'anno	Cherasco cultura	Tutte	Marchino	Ins.di classe
	Obiettivo orientamento Piemonte e città dei talenti	3^-4^-5^A 5^B	Marchino	

Secondo quadrimestre	Sicuri per scelta: muoversi con intelligenza	4^	Barberis	Ins. Di classe
19/12/2024	Il mercatino d'inverno	Tutte	Galvagno	
Secondo quadrimestre	Mani in creta	4^A	Barberis	Ins. di classe

PLESSO PRIMARIA NARZOLE

PTOF AS 2024/25- SCHEDA RIEPILOGATIVA ADESIONE PROGETTI

PLESSO NARZOLE PRIMARIA

PERIODO EFFETTUAZIONE	TITOLO PROGETTO	CLASSI	DOCENTE RESPONSABILE	ALTRI DOCENTI COINVOLTI
DA STABILIRE	SCUOLA DI DANZA CON IL SOLE A MEZZANOTTE	1-2	ROVERE	
NOVEMBRE/MAGGIO	RACCHETTE IN CLASSE (TENNIS)	3-4-5	FIGLIETTI	
MAGGIO	PR. LIONS BANDIERE	5	COSTAMAGNA	
OTTOBRE/ NOVEMBRE	BASKET	1-2-3-4-5	FIGLIETTI	
2^ QUADRIMESTRE	MANI IN CRETA	4	BUSO	
	UNITO DIDATTICA INCLUSIVA "PAUSE ATTIVE"	1-5	MONTANARO CAVALLOTTI	
2^ QUARIMESTRE	EMERGENCY	3-4-5	MAZZOLA	
OTTOBRE/DICEMBRE	PALLAVOLO	1-2	MONTANARO	
GENNAIO/ MAGGIO	MI PIACE UN MONDO	1-2	BARROERO	
	DIDEROT	3-5	DOGLIANI/DELLA VALLE	
TUTTO L'ANNO SCOLASTICO	SPECIAL OLYMPICS	1-2-3-4-5	MONTANARO	
GENNAIO-APRILE	IN VIAGGIO CON NANNY	1-2-3-4-5	DOGLIANI M.E.	
TUTTO L'ANNO SCOLASTICO	IO LEGGO PERCHE'	1-2-3-4-5	DOGLIANI M.E.	

PLESSO SCUOLA SECONDARIA CHERASCO

P.T.O.F. AS 2023/24 - SCHEDA RIEPILOGATIVA ADESIONE PROGETTI

PERIODO EFFETTUAZIONE	TITOLO PROGETTO	CLASSI	DOCENTE RESPONSABILE	ALTRI DOCENTI COINVOLTI
Autunno	Gita nel bosco del Campione	Terze	Stefania Racca	Demagistris Anna
Primavera	SONGWRITERS (fondo antidispersione)	Tutte	Lorenzo Maunero	Riccardi Giuseppe e Cavallotto Marco
Primo quadrimestre e secondo quadrimestre	TUTOR PER TUTTI (fondo antidispersione)	Tutte	Lorenzo Maunero	Docenti del plesso
Primo e secondo quadrimestre	GRAMMA E DRAMMA (fondo antidispersione)	Tutte	Anna Demagistris	Edda Macchione , Stefania Racca
2° quadrimestre	SCOPRI CHERASCO	prime	Stefania Racca	Monica Fissore
1° quadrimestre	PROGETTO ACCOGLIENZA Viaggio Istruzione a Benevagienna	prime	Sofia Cavallo	Docenti accompagnatori classi prime
1° quadrimestre	UN QUADERNO D'AUTORE	prime	Racca Stefania	Lorenzo Maunero, Fissore Monica
	PATENTINO PER LO SMARTPHONE	1A	Stefania Racca	
1° quadrimestre	Progetto ORIENTAMENTO e ACCOGLIENZA	Classi prime, secondo e terze (dipende dalla regione)	Monica Fissore	
primavera	PROGETTO DIDEROT SILENZIO! C'È ARMONIA	Da definire con	Luisa Varaldo	

		l'insegnante di musica		
	CON NUOVI SGUARDI	2F – 2A – 2B	Edda Macchione	
2° quadrimestre	SETTIMANA DELL'ARTE	Tutte	Noemi Giorno	Bellanova Angelo
Gennaio – Marzo	GIORNATE BIANCHE	tutte	Sofia Cavallo	
Tutto l'anno	GRUPPO SPORTIVO STUDENTESCO	tutte	Insegnante ed. motoria	
Autunno	RACCHETTE IN CLASSE	tutte	Insegnante motoria	
2° quadrimestre	DELF	terze	Irene Sartirano – Chiara Milano	
Ottobre/novembre	PROGETTO CALENDARIO 2024	seconde	Angelo Bellanova/ Noemi Giorno/Matteo Notaro	
1° quadrimestre 2° quadrimestre	PROGETTO RIFIUTILE	Tutte le classi	Claudia Restagno	Amasio Enrica Beccaria Margherita
Gennaio - febbraio	PROGETTO AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ	terze	Federica Morra	
maggio	MATEMATICA: CONTINUITÀ FRA SCUOLE SUPERIORI DI I E II GRADO	terze	Federica Morra/ Arianna Pintabona	
Ottobre/novembre	LIONS: "UN POSTER PER LA PACE"	3A – 3B	Angelo Bellanova/ Noemi Giorno/	
	PRIMO SOCCORSO	tutte		
1° quadrimestre	EMERGENCY	Classi seconde e terze	Manzone Patrizia	
Febbraio - Aprile	MANI IN CRETA	Classi terze	Bellanova Angelo	Noemi Giorno

PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI RORETO

PERIODO EFFETTUAZION E	TITOLO PROGETTO	CLASSI	DOCENTE RESPONSABILE	ALTRI DOCENTI COINVOLTI
Novembre	Lions, un poster per la pace	terze	Giorno	Notaro
II quadrimestre	Settimana dell'Arte	tutte	Giorno	Iacubino
II quadrimestre	Progetto musica	terze	Iacubino	
I quadrimestre	Calendario della musica	seconde	Giorno	Notaro
II quadrimestre	DELFI	terze	Milano	
Ottobre e aprile	GEMELLAGGIO	seconde	Corradino	Milano
I e II quadrimestre	Coro	prime	Iacubino	Docenti di musica d'IC
I quadrimestre	Diderot – silenzio c'è armonia	seconde	Iacubino	Docenti di musica d'IC
I quadrimestre	Orientamento	terze	Marengo Paola	Docenti classi terze
II quadrimestre	Affettività	terze	Disderi - Benedetto	Docenti scienze d'IC
I quadrimestre	Emergency	seconde e terze	Manzone	
I quadrimestre	Laboratorio sul libro antico nell'ambito di Scopri Cherasco	prime	Canale - Cavaglià - Nigro	
I quadrimestre	Giornata dell'Accoglienza	prime	Tealdi - Salza	Docenti accompagnatori
II quadrimestre	Primo Soccorso	tutte	Disderi	
I quadrimestre	giornate bianche	Tutte	Africano, Cavallo, Falco	Docenti accompagnatori

I o II quadrimestre	Teatro in lingua	terze	Piumatti e Marchello	Docenti accompagnatori
I quadrimestre	racchette in classe	tutte	Africano - Cavallo - Falco	
II quadrimestre	Matematica: continuità con le scuole superiori	terze	Disderi - Benedetto	
I e II quadrimestre	Patentino per lo smartphone	prime	Canale – Russo – De Gioannini	
Tutto l’anno	Gruppo sportivo scolastico	tutte	Africano - Falco - Cavallo	
ottobre	Salvaguardiamo il riccio	prime	Amasio	Docenti accompagnatori
I o II quadrimestre	Mani in creta??	terze	Giorno	Notaro
I e II quadrimestre	Facciamoci delle domande	terze	Iacubino	Docenti di lettere classi terze
I quadrimestre	Note di Natale: un concerto per celebrare la magia	prime	Iacubino	Giorno- Colombano

PERIODO EFFETTUA ZIONE	TITOLO PROGETTO	CLASSI	DOCENTE RESPONSABILE	ALTRI DOCENTI COINVOLTI	
febbraio - marzo	Giornate bianche	tutte	Falco		
marzo	Primo soccorso	tutte	Sartirano Enrica		
Da definire	Gruppo sportivo studentesco	tutte	Falco		
	Orientamento	tutte	Marengo M.P.G.		
	Continuità con la scuola secondaria di secondo grado	3A - 3B	Marengo M.P.G.		
marzo	Educazione alla legalità (carabinieri in classe)	2A-2B	Garassino Emanuela		
Second o quadrimest re	Settimana dell'arte e della musica	tutt e	Bellanova /Riccardi		
Da definire	Progetto Diderot	tutt e	Scalas		
Da definire	Patentino Smartphone	1A - 1B	Restagno / Macchione / Costantino / Natalini		
Ottobr e	Calendario 2025	3A - 3B	Bellanova /Costantino		
Ottbre / novembre	Un poster per la pace	3A - 3B	Bellanova		
Da definire	Musica e poesia sonora	3A - 3B	Ceccarelli /Riccardi		
Second o quadrimest re	Progetto DELF	3A - 3B	Natalini		
ottobre /maggio	Progetto Y.TIP	tutt e	Bellanova / Bongiovanni / Manassero		
Febbra io/marzo	Affettività	3A- 3B	Costantino / Garassino		
Da definire	Mani in creta	3A- 3B	Bellanova/ Sartirano C.		
novem bre/dicemb re	Racchette di classe	tutt e	Falco		
Ottobr e/maggio	Orto in condotta	tutt e	Manassero/ Ceccarelli		

Il presente documento è stato elaborato e approvato dal Collegio Docenti in data 17.10.2024 e approvato in data 28.10.2024 dal Consiglio di Istituto.

VII. REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IL GIORNO 8.10.2020)

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO il Regolamento di Istituto approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 2 del 2.9.2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo "S.TARICCO" di Cherasco.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.
4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per
 - Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;

- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico REGEL aperto alle famiglie per l'accesso ai compiti e alle valutazioni con tempistiche da definire nella scuola secondaria di primo grado. Tra le varie funzionalità, REGEL consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- WESCHOOL, fornita gratuitamente sino al termine dell'a.s. 2020-21, utilizzata anche per proporre attività alfabetizzazione individuale digitale eventualmente con il coinvolgimento degli alunni più esperti per acquisire abilità di base per l'utilizzo della piattaforma stessa, anche portando a scuola devices personali.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona

segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe di scuola primaria dalla 2 alla 5 e della scuola secondaria di primo grado è assegnato un monte ore settimanale di 15 unità orarie da 60 minuti di attività didattica sincrona per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Per le classi 1 di scuola primaria è assegnato un monte ore settimanale di 15 unità orarie da 60 minuti di attività didattica sincrona. La scuola dell'infanzia attraverso attività sincrone programmate terrà i contatti con i bambini e le loro famiglie.

2. Tale determinazione di cui al punto 1. è stabilita:

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

3. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

4. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

5. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando la piattaforma Weschool, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al live delle studentesse e degli studenti.

2. All'inizio del live, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

3. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al live con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al live è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al live sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al live. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al live con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

La partecipazione al live con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Weschool come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Weschool consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

3. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Weschool possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla piattaforma Weschool sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento del Dirigente Scolastico, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dai docenti di classe.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, su richiesta della famiglia, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Weschool permette di verificare la presenza e monitorizza l'attività degli alunni. Attraverso la piattaforma è possibile valutare l'impegno degli studenti e segnalare tutti gli eventuali abusi.

E' richiesta l'attivazione della telecamera durante le live e la disattivazione del microfono soprattutto per chi segue in ambienti disturbati.

E' vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti inopportuni.

3. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Piattaforma Weschool;

c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

ALLEGATI:

- **PAI A.S. 2023-24**